



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DUEVILLE "RONCALLI"

VIIC86000P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DUEVILLE "RONCALLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali



Organizzazione

- 117** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Istituto Comprensivo Roncalli, Dueville

Via G.Rossi,38 -36031 Dueville (VI), tel.0444/590195

Codice meccanografico viic86000p; Partita IVA e Codice fiscale 80016970248,

e-mail: viic86000p@istruzione.it, PEC pec viic86000p@pec.istruzione.it

Scuole dell'Infanzia	Scuole Primarie	Scuola Secondaria
Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" via Alcide De Gasperi, 5 - 36031 Passo di Riva, Dueville (VI), Tel: 0444 590927. Codice: VIAA86003N	Scuola Primaria, "Don Bosco" via Malaparte, 4 - 36031 Povolaro, Dueville (VI) Tel: 0444 590349. Codice: VIEE86004X	"Roncalli" via G. Rossi 38 - 36031 Dueville (VI). Tel: 0444 590195. Codice: VIMM86001Q
Scuola dell'Infanzia, Gianni Rodari" Via Cavalieri Di Vittorio Veneto 2, 36031 Dueville (VI), tel: 0444 590312. Codice: VIAA86004P	Scuola Primaria "Giovanni Pascoli", Vivaro Piazza S. Pio X 19 - 36031 Vivaro, Dueville (VI). Tel: 0444 368033. Codice: VIEE860051	
Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis" Via IV Novembre 2 - 36031 Dueville (VI), tel: 0444 590171. Codice: VIAA86001G	Scuola Primaria "Don Milani" via dei Bersaglieri 8 - 36031 Dueville (VI). Tel: 0444 360283 Codice: VIEE860062	
Scuola dell'Infanzia "Maria Salvetti Bevilacqua" Piazza Redentore 79 - 36031 Povolaro, Dueville (VI), tel: 0444 590227. Codice: VIAA86002L		



CONTESTO TERRITORIALE

Inquadramento Socio-Economico e Demografico del Paese di Dueville

Caratteristiche generali

Con i suoi 14.024 residenti (dati Istat aggiornati al 1 gennaio 2014) Dueville rappresenta il comune più popolato della fascia urbana che circonda il capoluogo Vicenza, all'interno di un raggio geografico di 15 km circa. Dueville presenta un capoluogo comunale e tre frazioni Passo di Riva, Povolaro e Vivaro. La popolazione si suddivide in fasce d'età pari al 15% per quella di anni 0-14, al 65% per quella di anni 15-64 e al 20% per gli over 65 anni. La natalità ha un tasso del 9,7% e la mortalità dell'8,5. Negli ultimi 10 anni Dueville ha avuto un incremento di popolazione pari al 5,5%.

La posizione di Dueville è baricentrica rispetto ad altre entità comunali anche di grosse dimensioni come Vicenza, Thiene, Marostica (dai 16 ai 19 km). La comunità fruisce perciò di diverse opportunità dal punto di vista scolastico, lavorativo e per servizi o attività culturali e sportive. Dueville è calata in un contesto metropolitano diffuso che offre vari esempi di attività economiche incentrate soprattutto nel settore della meccanica avanzata, legno-arredo, costruzioni, abbigliamento-tessile e alcune realtà commerciali di grandi dimensioni.

Dueville fa parte di quella fascia di territorio strettamente collegata alla risorsa dell'acqua, presentando un'ampia zona di risorgive nelle zone di confine con Caldogeno e Villaverla, ma che in realtà interessa il sottosuolo di quasi tutto il territorio comunale. Questa caratteristica geo-idrologica rappresenta da sempre una connotazione tipica della comunità duevillese che dal punto di vista culturale, storico (archeologia industriale come ex cartiera) e naturalistico trae ispirazione e influenze.

Dueville rappresenta anche un territorio di beni architettonici importanti offrendo una serie di Ville risalenti intorno al 18 secolo come Villa Monza (sede comunale) con relativa Barchessa, Villa Da Porto, Villa Porto-Casarotto che sono le più conosciute. Esistono poi altre realtà di uguale importanza di epoche differenti come Villino Monza-Maccà del '400 (sede della Biblioteca comunale), Villino Rossi del XVII secolo, Villa "Patrizia" Fadinelli-Berdin, Villa Salvetti-Carletti, Villa Colpi-Salveti.



La comunità duevillese si presenta con molte iniziative sociali e di volontariato ospitando nel proprio territorio un numero elevato di associazioni (circa 110) di diversa tipologia (sportiva, culturale, sociale, economico-sindacale).

Condizione professionale

Altro dato interessante è quello che offre sempre il censimento 2011 sul livello di occupazione e sulla situazione lavorativa. Questi dati sono da prendere come riferimento in senso generale perché la situazione economica dal 2011 ad oggi ha sicuramente modificato il dato. Questi numeri quindi vanno intesi come una tendenza di massima.

(Nota: Il valore 1 e 2 (chi lavora e chi sta cercando lavoro) rappresenta tecnicamente la Forza lavoro, il valore 3 sono coloro che per motivi di studio, per età, o per volontà non sono considerati tali e quindi sono Non Forza lavoro)

	Dueville Rosà	Marostica tutta provincia
--	---------------	---------------------------

Popolazione

(nel 2011, superiore anni 15) 11.767 11.706 11.750 728.043

1. Occupato/a 6127 (52,1%) 6315 (53,9%) 6175 (52,5%) 377.835 (51,9%)

2. In cerca di lavoro 388 (3,3%) 426 (3,6%) 325 (2,8%) 26.049 (3,6%)

3. Non forza lavoro 5252 (44,6%) 4965 (42,4%) 5250 (44,7%) 324.159 (44,5%)

Commento: Dueville si presenta perfettamente in linea con la media delle altre realtà. Rosà presenta una situazione leggermente migliore perché presenta una concentrazione di attività economiche proporzionalmente più alta rispetto Dueville. Anche il dato di chi cerca lavoro rappresenta un fenomeno tipico di quelle realtà che offrono opportunità, per cui più persone si mettono sul mercato lavorativo.

IL COMITATO GENITORI

Il Comitato genitori è un'associazione volontaria di tutti i genitori degli alunni dell'istituto



comprensivo Roncalli e specialmente dei genitori rappresentanti di classe, interclasse e sezione delle otto scuole. E' una realtà molto importante perché mette insieme la visione scolastica dall'infanzia alle medie che sono le tappe fondamentali di crescita e formazione dei bambini/ragazzi. Il Comitato è uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola, permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame degli organi collegiali. E' anche uno spazio in cui i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei propri figli. E' uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi: esso ottimizza l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti. Il Comitato esprime la sua presenza, la sua voce, in vari organi collegiali e nel rapporto con

l'Amministrazione comunale tramite le seguenti figure:

- Rappresentanti di classe/interclasse/sezione
- Membri del Consiglio di Istituto
- Membri della Consulta Istruzione del Comune
- Membri del Comitato Mensa

che permettono di mantenere attiva la comunicazione scuola-famiglia e amministrazione - famiglia oltre a divenire stimolatore nella comunicazione scuola-amministrazione. Non da ultimo il Comitato ha la possibilità di organizzare attività come:

- Incontri formativi per genitori o scuole genitori
- Attività di aggregazione per genitori e ragazzi
- Mostre in collaborazione con la Biblioteca Comunale

con lo scopo di aumentare la consapevolezza del ruolo di essere genitori, per avere maggiori conoscenze e capacità nella formazione/educazione dei propri figli all'interno di un contesto sociale in continua evoluzione. Come genitori ci troviamo nel passaggio storico tra generazioni di tipo "analogico" a generazioni "digitali" dove i metodi di comunicazione sono in costante evoluzione. Fenomeni nuovi stanno interessando la vita dei nostri figli con la diffusione dei social network e solo con una visione di gruppo, che può dare il comitato genitori, si riescono ad attivare atteggiamenti e metodi educativi significativi. Il Comitato genitori ha riferimenti normativi che danno fondamento alla sua esistenza e voce all'interno dell'istituzione scolastica e sono:



- art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo DLgs 297/94
- art. 3 del Decreto Presidente della Repubblica DPR 275/99

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di DUEVILLE

L'Amministrazione Comunale svolge un ruolo primario a favore dell'Istituzione Scolastica, non solo come titolare degli immobili che ospitano le scuole, ma anche per molte altre funzioni e attività che competono alla stessa, nell'esercizio del suo ruolo di pubblico amministratore.

L'Amministrazione Comunale è chiamata a favorire lo sviluppo di quel senso civico e di quella cultura della cittadinanza, come fattori essenziali di coesione sociale, e ad assistere gli utenti con servizi utili per una completa integrazione sociale ed educativa.

Di seguito vengono citate le principali funzioni e servizi che l'Amministrazione Comunale ha attivato per attuare quanto sopra, con la partecipazione dei vari attori coinvolti nel mondo scolastico:

La consulta istruzione

E' un organo propositivo e consultivo per quanto attiene le problematiche inerenti la vita e le istituzioni scolastiche nel Comune di Dueville. In sede di consulta vengono discussi quindi tutti gli aspetti della scuola in cui l'Amministrazione svolge un ruolo diretto e attivo.

E' composta da rappresentanti dell'Istituzione scolastica (Dirigente e Insegnanti), da rappresentanti dei Genitori e dagli Amministratori e Dirigenti comunali competenti in materia.

Oltre a dibattere e raccogliere pareri sui vari servizi e prestazioni che l'Amministrazione garantisce alla scuola (trasporti scolastici, mense scolastiche, interventi a favore degli alunni con disabilità, inserimento di alunni non italiani, progetti in sinergia come Piedibus), svolge una serie di altre attività di analisi (individua le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale che devono trovare accoglienza



nel piano dell'offerta formativa), propone pareri agli Organi Collegiali Scolastici, per quanto di competenza; raccoglie dati e informa la cittadinanza sull'andamento della vita scolastica o attraverso studi, convegni, attività di formazione.

Da parte dell'Amministrazione, l'acquisizione del parere della Consulta è obbligatoria quando si tratta di intervenire nell'ambito del sistema scolastico con azioni straordinarie che modificano situazioni esistenti.

Il comitato mensa

Il Comitato Mensa collabora con l'Amministrazione Comunale per garantire la qualità del servizio di mensa scolastica, perseguendo azioni improntate a criteri di efficienza ed efficacia al fine di trasmettere ai bambini i principi fondamentali di educazione alimentare.

L'obiettivo è quello di avviare modalità di confronto per una valutazione sull'erogazione del servizio, rilevare eventuali punti critici e avanzare proposte e correttivi.

Il Comitato Mensa è costituito da rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, da funzionari dell'Amministrazione Comunale e da rappresentanti della ditta erogatrice del servizio. Requisito indispensabile per i membri della componente genitori è avere i figli utenti del servizio.

La principale funzione del Comitato è quella di vigilanza e di controllo sulla qualità e quantità dei cibi somministrati nell'interesse dell'utenza. Il riferimento per questi controlli sono le vigenti tabelle dietetiche definite dagli organi sanitari e i termini del contratto d'appalto in vigore (norme igieniche, tempi, qualità/quantità cibo, etc.). Il Comitato collabora anche al monitoraggio sull'erogazione del servizio e alla rilevazione del gradimento da parte dell'utenza, da cui possono scaturire proposte di miglioramento.

I servizi scolastici

Sempre più spesso i servizi di pre-accoglienza, di sorveglianza in mensa e dei pomeriggi integrativi non vengono più effettuati da personale scolastico, ma rientrano nei cosiddetti "servizi scolastici accessori". Tali servizi vengono organizzati e gestiti dal comune e sono attività dirette a sostenere esigenze familiari da una parte e un normale sviluppo della funzione didattica dall'altra. Ad esempio il servizio di sorveglianza in mensa permette il mantenimento del rientro pomeridiano settimanale curricolare, o la pre-accoglienza ed i pomeriggi integrativi sono di supporto a quelle famiglie che hanno la necessità di



anticipare o prolungare la permanenza a scuola dei propri figli.

Tali servizi non sono automaticamente garantiti ma la loro attivazione viene valutata di anno in anno a seconda del numero di richieste. Altro servizio di grande importanza finanziato in parte e gestito dall'Amministrazione Comunale è quello del trasporto degli alunni della Scuola Media inferiore di Dueville.

Piedibus

Al fine di promuovere uno stile di vita sano tra i bambini nonché di fornire ai genitori un'alternativa all'utilizzo delle auto per accompagnare i figli a scuola, contribuendo così a rendere le strade meno inquinate e più vivibili è attivo il servizio "Piedibus" per gli alunni delle scuole primarie don Bosco e Don Milani. Il servizio è organizzato e fornito dal Comune di Dueville che si avvale di volontari.

Il Piedibus è un autobus che va a piedi, formato da un gruppo ordinato di bambini che vanno a scuola accompagnati da due o più adulti, un autista davanti e un controllore dietro che chiude la fila; come un vero autobus di linea il Piedibus ha una stazione di partenza, varie fermate lungo il percorso ed una stazione di arrivo (la scuola) e degli orari da rispettare. Il Piedibus viaggia tutto l'anno con il sole e con la pioggia ed ogni bambino indossa un gilet ad alta visibilità; la sua realizzazione è il frutto di un lavoro sinergico tra amministrazione comunale, scuola e volontari, lo scopo è quello di creare alleanze per la salute dei cittadini e di promuovere una mobilità sostenibile ed autonoma e sicura sui percorsi casa-scuola.

Il comune dei ragazzi

Altra realtà di grande significato è quella del Comune dei Ragazzi, un organismo di rappresentanza costituito dagli studenti della Scuola Secondaria votato ogni anno con elezioni, che ha il compito di sintetizzare le varie proposte che la parte studentesca ritiene di portare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, agendo come se fosse un vero e proprio organo comunale, con un Sindaco e con dei Consiglieri.

L'Amministrazione Comunale dialoga con il Comune dei Ragazzi e favorisce con fondi le attività, dando ispirazione anche ad obiettivi o collaborando in maniera diretta a qualche attività. Il progetto del Comune dei Ragazzi ha lo scopo di insegnare l'importanza della partecipazione sociale e civile a favore



degli altri, del lavoro di gruppo, della capacità decisionale, del dialogo anche con entità esterne alla scuola.

I progetti

Anche su altri fronti l'Amministrazione Comunale favorisce con fondi appositi e con la proposta di tematiche il dialogo con la Scuola, soprattutto per quanto riguarda la parte dei Progetti che costituiscono un valore importante alle attività curriculari. L'Amministrazione ogni anno ispira temi e argomenti condividendoli con la scuola, che poi trovano realizzazione e motivo di studio da parte di studenti e insegnanti all'interno di molti progetti. Un esempio tra tutti l'attività del Festival del Libro e i laboratori conseguenti.

Scuola secondaria di primo grado al dado giallo

Il Dado Giallo è il luogo destinato alle politiche giovanili per il Comune di Dueville, si tratta di un servizio che ha come obiettivi la prevenzione al disagio, la promozione del benessere e l'integrazione e l'aggregazione tra i giovani.

La stretta collaborazione tra Dado Giallo e scuole nel corso degli ultimi anni ha permesso di creare un luogo alternativo alla lezione in aula al fine di facilitare, per alcuni studenti, l'individuazione di obiettivi didattici personali e valorizzarne la motivazione.

Il Dado Giallo offre, in orario scolastico, percorsi di formazione e informazione riguardo tematiche quali la partecipazione e la cittadinanza attiva, l'orientamento scolastico e il riconoscimento o scoperta delle competenze personali nonché il potenziamento delle soft skills attraverso attività esperienziali.

Il Dado Giallo vuole essere un'occasione non per pochi ma per tutta la scuola, ecco perché parte delle aperture si vogliono dedicare anche alle classi intere organizzando delle attività strutturate che puntino a sviluppare il pensiero logico e computazionale ed offrire stimoli utili alla futura scelta delle scuole superiori.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DUEVILLE "RONCALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC86000P
Indirizzo	VIA ROSSI 38 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Telefono	0444590195
Email	VIIC86000P@istruzione.it
Pec	viic86000p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdueville.edu.it

Plessi

EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86001G
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 3 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IV Novembre 2 - 36031 DUEVILLE VI

MARIA SALVETTI BEVILACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86002L
Indirizzo	PIAZZA REDENTORE 79 POVOLARO 36031 DUEVILLE



Edifici

- Piazza REDENTORE 79 - 36031 DUEVILLE VI

BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86003N
Indirizzo	VIA DE GASPERI 5 PASSO DI RIVA 36031 DUEVILLE

Edifici

- Via De Gasperi 5 - 36031 DUEVILLE VI

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA86004P
Indirizzo	VIA CAV. DI VITTORIO VENETO 2 DUEVILLE 36031 DUEVILLE

Edifici

- Via Cav. Vittorio Veneto 2 - 36031 DUEVILLE VI

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE86004X
Indirizzo	VIA MALAPARTE ,4 POVOLARO 36031 DUEVILLE

Edifici

- Via Malaparte 4 - 36031 DUEVILLE VI

Numero Classi	10
Totale Alunni	194

GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE860051
Indirizzo	P.ZZA S.PIO X. 19 VIVARO 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza San Pio X snc - 36031 DUEVILLE VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE860062
Indirizzo	VIA DEI BERSAGLIERI 8 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Dei Bersaglieri 8 - 36031 DUEVILLE VI
Numero Classi	15
Totale Alunni	294

"RONCALLI" - DUEVILLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM86001Q
Indirizzo	VIA ROSSI, 38 DUEVILLE 36031 DUEVILLE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via G. Rossi 38 - 36031 DUEVILLE VI
Numero Classi	19
Totale Alunni	406

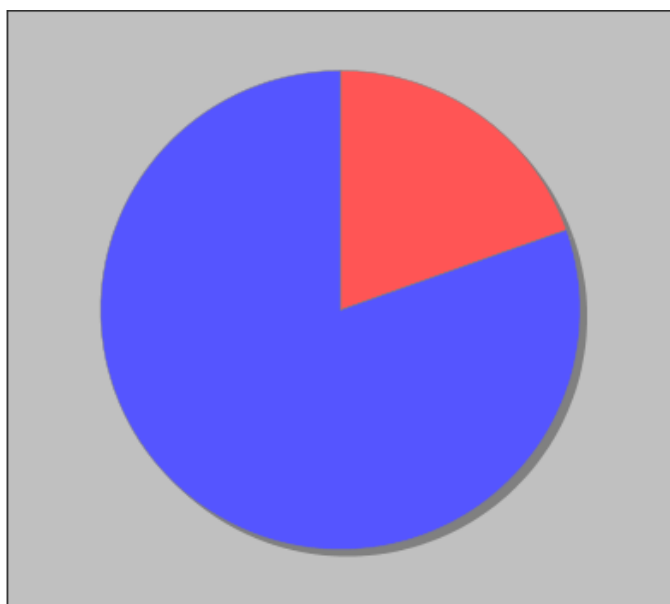


Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	31

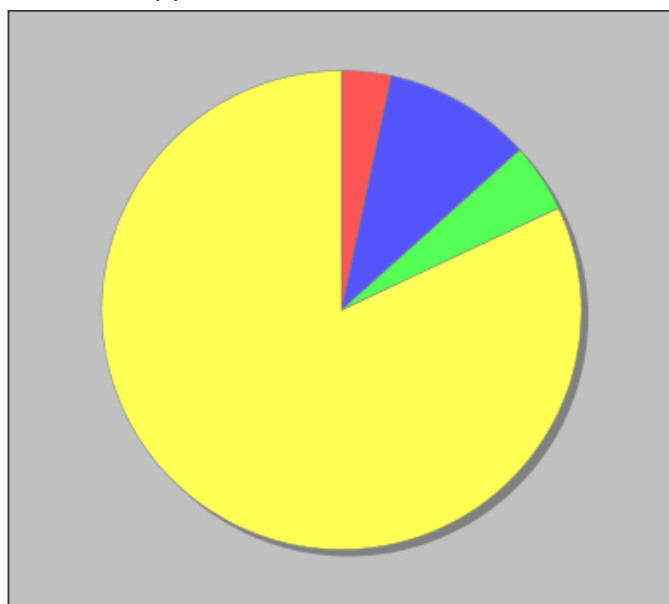
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 148

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 123



Aspetti generali

FABBISOGNO RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Dotazione organica

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'Istituto comprensivo l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

La dotazione organica da richiedere a partire dal prossimo a.s. sarà la seguente

Tipologia	Unità	Classi di concorso
Attività di insegnamento	Come determinati dal MIUR secondo le disposizioni normative	
Attività di sostegno	Come determinati dal MIUR secondo le disposizioni normative	
Attività d'organizzazione Esonero collaboratore del dirigente (Potenziamento primaria)	12 ore	Posto comune scuola primaria
Potenziamento primaria	4 posti e 12 ore	Posto comune



Attività d'organizzazione Esonero collaboratore del dirigente (Potenziamento secondaria)	1 posto	Matematica e scienze A028
Potenziamento secondaria	1 posto	A032 Musica

Progetto di potenziamento generale

PRIORITÀ DI
RIFERIMENTO
ART. 1, C. 7 Legge
107/2015

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

BISOGNI RILEVATI Competenze chiave e di cittadinanza

- Sviluppare le competenze disciplinari in maniera coerente con il profilo dello studente di fine primo ciclo.
- Garantire alla maggior parte degli alunni il raggiungimento almeno del livello base come descritto nel certificato delle competenze conclusivo.
- Costruire percorsi di sviluppo della capacità di creare rapporti positivi con gli altri e di competenze sociali di cittadinanza attiva.
- Aumentare la capacità di fronteggiare le situazioni di bisogno didattico-educativo.

SCELTE METODOLOGICHE

- Approccio comportamentista (apprendimento tramite rinforzo);
- Approccio costruzionista;
- Cooperative learning;
- Didattica laboratoriale;
- Discussione;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Insegnamento individualizzato;
- Peer education;
- Peer tutoring;
- Project work;
- Scoperta guidata;
- Simulazione/Role-playing;
- Studio autoregolato;



- Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCELTE

ORGANIZZATIVE

- Codocenza
- Gruppi articolati nelle classi
- Gruppi articolati di laboratorio
- Attività con la generalità della classe
- Supporto alunni con disabilità, BES, ecc.

I docenti opereranno nelle classi e con gli alunni coinvolti.

In alcuni periodi i docenti potranno essere utilizzati per le sostituzioni dei docenti assenti o per altri progetti di più breve durata.

TEMPI PREVISTI

Intero anno scolastico

VERIFICA E

VALUTAZIONE

Miglioramento delle dinamiche interessate

DOCENTI COINVOLTI

Secondo individuazione definita nel decreto di assegnazione dei docenti alle classi.

Progetti

- Il collegio elabora dei progetti per ampliare l'offerta formativa. Alcuni progetti sono sostenuti direttamente dalle famiglie degli alunni. Tutti i progetti vengono attuati nel limite delle risorse disponibili. La progettazione viene ridefinita annualmente sulla base delle specifiche necessità (scuole/classi interessate, disponibilità dei referenti di progetto).

Gli organi collegiali approvano l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa sulla base dei seguenti criteri generali:



Durante l'a.s. il Dirigente scolastico può autorizzare specifici progetti e attività proposti dai consigli di intersezione, di classe e di interclasse dal team docenti e inseriti nella programmazione di classe per rispondere a eventuali bisogni didattici, educativi e organizzativi rilevati.

- Progetti coerenti con l'identità dell'istituto e con il PTOF, anche con contenuti non curricolari e di sostegno delle specificità delle scuole dell'Istituto.
- Progetti che contribuiscono ad incrementare le risorse finanziarie, formative e strumentali della scuola.
- Progetti sottonsi alla normativa vigente, promossi dalle istituzioni (Ministero, Enti Locali ecc.), o che rispondono a innovazioni della normativa.
- Progetti legati al territorio e/o che sviluppino opportuni collegamenti con le risorse del territorio).
- Progetti di supporto generale agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Progetti che hanno finalità di integrazione del recupero.
- Progetti volti al potenziamento dell'eccellenza.
- Progetti innovativi per metodologia e finalizzate all'acquisizione delle competenze.

FABBISOGNO

(Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali)

Scuola	TIPOLOGIA
Scuole dell'infanzia	Ottimizzazione degli spazi didattici
	Materiale didattico
Scuole Primarie	Potenziamento banda internet
	Ottimizzazione degli spazi didattici
	Materiale didattico
	Sistemi di proiezione interattivi
Scuola Secondaria di primo grado	Potenziamento banda internet
	Ottimizzazione degli spazi didattici
	Materiale didattico



	Sistemi di proiezione interattivi
--	-----------------------------------

Infrastruttura tecnologica

L'Istituto Comprensivo si è dotato di una piattaforma per la condivisione di documenti e informazioni, accreditandosi come ente no-profit presso Google Inc. e ottenendo l'utilizzo delle GSuite Google workspace (for education). La piattaforma consente all'Istituto di predisporre in maniera veloce e autonoma contenuti fruibili da tutta l'organizzazione o da soggetti appositamente autorizzati. L'Istituto, in collaborazione con gli enti territoriali, attuerà in via continuativa i piani necessari a una completa digitalizzazione dei processi. A tale scopo perseguirà l'obiettivo di una dotazione tecnologica avanzata ed efficiente per la connettività e la condivisione delle informazioni.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Il Piano triennale di formazione orienta la progettualità dell'Istituto e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento affinché la formazione in servizio diventi "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

TEMATICHE	Personale Coinvolto	Risorse
DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI	ESPERTI ESTERNI PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
INNOVAZIONE E COMPETENZE	DOCENTI	ANIMATORE DIGITALE



DIGITALI GOOGLE APPS	PERSONALE AMMINISTRATIVO	
DIDATTICA INCLUSIVA	DOCENTI PRIMARIA SECONDARIA	ESPERTI ESTERNI PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
DISTURBI DELLA CONDOTTA, DELLA SFERA EMOZIONALE E DEL COMPORTAMENTO SOCIALE	DOCENTI PRIMARIA SECONDARIA	ESPERTI ESTERNI PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
PRIVACY	PERSONALE	CORSO E-LEARNING
SICUREZZA MODULO A	30 (Personale sprovvisto di formazione)	ASPP
SICUREZZA MODULO B	30 (Personale sprovvisto di formazione)	ASPP
SICUREZZA AGGIORNAMENTO	150	ASPP
SOMMINISTRAZIONE FARMACI	50 (Personale sprovvisto di formazione)	ULSS
MANOVRE DI DISOSTRUZIONE	Scuola dell'infanzia e scuola primaria	ESPERTO ESTERNO
TECNICHE ADDETTI PRIMO SOCCORSO	30 (Personale sprovvisto di formazione individuato da DS)	SICURETE RSPP
TECNICHE ADDETTI ANTINCENDIO	30 (Personale sprovvisto di formazione individuato da DS)	SICURETE RSPP
AGGIORNAMENTO TECNICHE ANTINCENDIO	30	SICURETE RSPP
AGGIORNAMENTO TECNICHE P.S.	30	SICURETE
AGGIORNAMENTO USO DEL DEFIBRILLATORE	Personale interessato	ESPERTI ESTERNI



Formazione Rete territoriale d'Ambito

Numerosi docenti dell'Istituto sono coinvolti nelle attività formative rivolte al personale docente di ruolo organizzati dalla Rete Territoriale delle Scuole dell'Ambito 6 Vicenza Nord Ovest, come previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D.M. del 19.10.2016, n. 797.

Dislessia Amica

Negli anni scolastici precedenti oltre 30 docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria dell'Istituto hanno partecipato e superato un percorso formativo e-learning la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. L'Istituto ha così conseguito il titolo di ["Scuola Dislessia Amica - Livello Base"](#).

Nell'anno scolastico 2018/2019 oltre 40 docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e della scuola secondaria dell'Istituto hanno partecipato e superato il percorso formativo e-learning "Dislessia Amica Livello avanzato". L'Istituto ha così conseguito il titolo di ["Scuola Dislessia Amica - Livello Avanzato"](#).

Tali iniziative sono parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dalla [Associazione Italiana Dislessia](#) (AID) con [Fondazione TIM](#) e d'intesa con il MIUR.

PROGETTI CARATTERIZZANTI

Alcuni progetti della Scuola Primaria e Secondaria di durata pluriennale, la cui effettiva realizzazione è subordinata alle necessità ed esigenze relative alle risorse disponibili, all'interesse delle famiglie, alla programmazione di classe e di plesso, si distinguono da parecchi anni per la loro proposta continuativa



nel POF, assumendo conseguentemente la prerogativa di progetti caratterizzanti dell'istituto.

Sportello psico-pedagogico

Finalità dello Sportello è di offrire un servizio di promozione della salute, intesa come benessere oltretutto fisico, anche psichico, socio-relazionale e di prevenzione del disagio. Lo sportello è un'opportunità di consulenza ai genitori e ai docenti ed in situazioni particolari, può intervenire per osservare alcune dinamiche di classe in modo da fornire una consulenza mirata ai docenti.

Nella scuola secondaria si propone di offrire uno spazio di parola e d'ascolto agli alunni e alle alunne che, autorizzati dai genitori, chiedono una consulenza per affrontare insieme problematiche varie (problemi di insuccesso scolastico, rapporti difficili con adulti, problemi legati alla crescita, aggressività o bullismo, emarginazione, disagio o malessere a scuola, ecc.) e per favorire una maggior conoscenza di sé, delle proprie fragilità e delle proprie risorse, per favorire la riflessione sulle relazioni con gli altri (i genitori, gli insegnanti ed educatori, gli amici e compagni di classe).

Le attività osservative, individuali o di classe hanno un carattere proattivo, finalizzato al supporto alla didattica e al miglioramento dei percorsi formativi di tutti gli alunni e, in particolar modo, degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel caso di osservazione dei comportamenti e delle modalità di interazione finalizzata esclusivamente al singolo alunno, per il conseguente supporto alla didattica e all'interazione educativa della famiglia, l'attività osservativa sarà effettuata previa autorizzazione dei tutori dell'alunno.

Le osservazioni dei comportamenti e delle modalità di interazione finalizzate esclusivamente al singolo alunno saranno effettuate previa autorizzazione dei tutori dell'alunno.

Le osservazioni dei comportamenti e delle modalità di interazione dell'intera classe saranno effettuate previa autorizzazione del dirigente scolastico anche su richiesta del consiglio di classe/team da inviare alla referente del progetto.

Ai tutori della classe/sezione sarà data generica informativa anche attraverso i consueti strumenti in utilizzo (diario personale, circolare, email, registro elettronico...)

Scuola attiva kids

Nella scuola primaria Pascoli di Vivaro è attivo il progetto scuola attiva kids.

Il progetto, promosso e realizzato da MIUR e CONI, in collaborazione con il CIP, ha come obiettivo la



valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì.

Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi con disabilità.

Centro Sportivo scolastico (C.S.S.)

È un progetto promosso dal MIUR con lo scopo di favorire, ampliare e consolidare la pratica sportiva a livello scolastico. La partecipazione al CSS è libera e gratuita ed è rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria e, per specifiche attività, agli alunni della scuola primaria. Le attività si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano extrascolastico sotto la guida di uno o più docenti di ed. fisica dell'istituto, compatibilmente con le risorse stanziare dal MIUR.

Il Centro sportivo scolastico contribuisce:

- alla diffusione dell'avviamento alla pratica sportiva e, in generale, la diffusione di una cultura sportiva per tutti gli alunni;
- alla realizzazione di attività inclusive per le fasce più deboli e disagiate (alunni con disabilità e BES);
- alla promozione di abitudini e stili di vita sani;
- allo sviluppo del senso civico;

Festival del libro

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto ed è curato dal Comitato mostra del libro che vede la partecipazione di docenti, genitori e rappresentanti della biblioteca di Dueville..

Sono previsti incontri con gli autori, momenti dedicati ai genitori e laboratori per le varie classi e sezioni.

Nello spirito del progetto è prevista l'adesione a varie iniziative finalizzate all'arricchimento delle biblioteche scolastiche.

Marcia dei 1300

Il Comitato dei Genitori organizza un momento di comunità che coinvolge tutti i membri dell'Istituto



scolastico. Un gruppo di lavoro composto da docenti e genitori, appositamente costituito, individua le attività propedeutiche al coinvolgimento nella manifestazione degli alunni e delle famiglie.

La scuola viene da me

Il servizio didattico offerto ad alunni che non possono frequentare le lezioni a scuola, si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali da esso derivanti.

Continuità Infanzia - Primaria - Secondaria

Il progetto cura gli aspetti riguardanti il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro, favorendo la condivisione delle finalità educative e didattiche tra docenti dei tre ordini di scuola, attraverso incontri di commissione, visite degli alunni nelle scuole di accoglienza, partecipazione ad attività comuni ai diversi ordini di scuola, incontri con i genitori, passaggio di informazioni utili alla commissione formazione classi prime.

Progetto sportivo

Attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio si offrono ai bambini e alle bambine della scuola primaria e della scuola dell'infanzia percorsi che permettano ad ognuno di orientarsi verso l'attività motoria e sportiva più consona ai propri bisogni e interessi al fine di mantenere viva la motivazione allo sport.



Giochi matematici

Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutti gli allievi della scuola secondaria vuole offrire la possibilità di approcciarsi alla matematica in modo giocoso, proponendo la risoluzione di quesiti diversi dai tradizionali problemi scolastici e stimolando le capacità logiche degli alunni

Identificazione precoce DSA (CTI di Vicenza e ULSS n.8 "Berica")

Rilevazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura, di calcolo e di soluzione dei problemi, come previsto dalla Legge 170/2010, che è possibile anche in età prescolare andando a valutare degli indicatori di rischio nell'area linguistica e dell'intelligenza numerica, nelle attività di coordinazione oculo-manuale, di motricità fine e di orientamento spazio-temporale. Il progetto prevede la somministrazione di prove strutturate collettive a tutti i bambini di classe prima e seconda della scuola primaria e ai grandi della scuola dell'infanzia, con attivazione di percorsi di recupero/potenziamento.

Educazione all'affettività ed alla sessualità

Il progetto rivolto agli alunni di classe quinta della scuola primaria classi seconde e terze della scuola secondaria si prefigge l'accompagnamento degli allievi verso una più consapevole identità personale e sociale, aiutandoli ad interpretare i diversi vissuti e motivando/supportando le relazioni, soprattutto tra i pari.

Recupero e consolidamento

Il Progetto è finalizzato alla realizzazione di attività atte a garantire il recupero dei livelli di apprendimento degli allievi di tutte le classi della Scuola Secondaria nelle varie discipline (in modo particolare: lettere, matematica, inglese)



Orientamento per la scuola e per il lavoro

Il Progetto si sviluppa nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria e prevede due momenti fondamentali tra loro interconnessi: uno di carattere formativo e l'altro di tipo informativo. Per le classi prime e seconde lo scopo è quello di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità, delle proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni e, non ultimo, lo sviluppo di quelle competenze auto-orientative necessarie ad effettuare una scelta matura e consapevole in una società che è in continua evoluzione.

Di carattere informativo-formativo sono invece le iniziative programmate per gli alunni di classe terza e per i loro genitori mediante incontri-conferenza con gli Istituti Superiori, con i rappresentanti del mondo del lavoro, la partecipazione alle iniziative di open-day, attività di mini stage e attività di laboratorio anche pomeridiani.

In particolare, nelle classi prime è previsto un percorso atto a raggiungere una progressiva strutturazione della personalità, anche attraverso l'intervento di esperti esterni e attività, come la compilazione di schede auto-valutative, volte a promuovere un'adeguata e realistica conoscenza di sé; nelle classi seconde viene proposto un itinerario che passa dalla conoscenza di sé alla scoperta del proprio stile cognitivo e della propria capacità di risolvere problemi. Sono previste azioni di orientamento in classe da parte dell'insegnante di lettere e di educazione tecnica anche con il supporto della piattaforma Plan Your Future, incontri di orientamento per genitori ed alunni da parte di un esperto esterno e attività di mini stage presso gli Istituti Superiori di Thiene.

Le proposte rivolte alle classi terze mirano a fornire gli strumenti per aiutare i ragazzi ed i loro genitori ad una scelta più consapevole della scuola Secondaria di 2° grado; scelta che passa anche attraverso una conoscenza del mondo del lavoro del territorio. A tal fine, sono previste visite in piccoli gruppi ad aziende dei settori più significativi della provincia e incontri informativi con i rappresentanti delle associazioni di categoria.

Sono previsti, altresì, momenti assembleari e individuali, visite a scuole e attività di mini stage e/o laboratoriali presso gli Istituti Superiori o, compatibilmente con la situazione sanitaria, mediante



videoconferenze

Iniziative simili sono programmate anche per gli alunni con disabilità e per gli alunni non italiani.

La Scuola Secondaria di 1° grado è in collegamento con la Rete di scuole associate che hanno aderito al progetto "Orienta Insieme"; infatti, molte delle attività su menzionate fanno parte di tale progetto che comprende anche la scheda di "Consiglio Orientativo", fornita in modalità on-line nel registro elettronico, incontri informativi/formativi rivolti ai genitori e percorsi personalizzati per alunni in difficoltà per favorirne il successo scolastico e formativo.

Tenuto conto della posizione geografica del Comune di Dueville, la nostra scuola si è associata anche alla Rete delle scuole di Thiene condividendone finalità e azioni: open day, Meeting Istituti Thienesi, incontri per famiglie e studenti, stage terze medie, laboratori orientanti e stage seconde medie.

Infine, la collaborazione con il "Dado Giallo" completa la serie di iniziative volte al raggiungimento di una consapevole scelta del proprio futuro scolastico e professionale,

Attività dell'indirizzo musicale

Accanto all'attività didattico-formativa di base, possono essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari, che valorizzano le esperienze formative degli alunni costituendone cambiamento e approfondimento, quali:

- Preparazione e svolgimento di spettacoli musicali
- Attività effettuate d'intesa con altre istituzioni scolastiche,
- Concorsi e rassegne
- Divulgazione sul territorio delle discipline strumentali



Aspetti generali

Offerta formativa curricolare per la scuola dell'infanzia

Il Consiglio d'Istituto **VISTO**

l'art. 2 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 sulla revisione dell'assetto ordinamentale del primo ciclo di istruzione, che prevede a partire dall'a.s. 2009/10

l'accoglienza di bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre

- l'iscrizione di bambini "che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento" alle condizioni di
 1. disponibilità di posti
 2. esaurimento liste di attesa
 3. disponibilità di locali e dotazioni idonei
 4. valutazione pedagogica
- un modello orario
 1. "stabilito in 40 ore settimanali,
 2. con possibilità di estensione fino a 50"
 3. "un tempo scuola ridotto... per complessive 25 ore settimanali"
- "l'inserimento di bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli orari scelti dalle famiglie"

VISTO

l'art. 9 del DPR n. 81 del 20 marzo 2009 sulla riorganizzazione della rete scolastica, che prevede a partire dall'a.s. 2009/10

- di "far confluire in sezioni distinte i bambini che seguono i diversi modelli orario di funzionamento" e di costituire sezioni "con un numero di bambini non inferiore a 18 e, di norma, non superiore a 26"

VISTA

la proposta del Collegio dei Docenti che prevede:

A. ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- la scuola è aperta 5 giorni settimanali con sabato libero da impegni scolastici;
- il modello orario di funzionamento proposto alle famiglie è di 40 ore settimanali



- l'orario prevede le seguenti scansioni:

1. Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00
2. Inizio attività ore 9.00
3. Termine attività ore 16.00

Flessibilità orario

a1 – Tempo scuola ridotto - A fronte delle difficoltà di inserimento dei bambini al primo anno di scuola, è data la possibilità alle famiglie di chiedere per il proprio figlio una frequenza a orario ridotto per il tempo che famiglia e insegnanti riterranno più opportuno.

a2 – 50 ore settimanali - A fronte della possibilità prevista dalla normativa di iscrivere i bambini per un tempo "estendibile a 50 ore settimanali", considerato che tale possibilità ridurrebbe le attività in compresenza che permettono un'elevata qualità dell'offerta formativa, si incentrerà la proposta alle famiglie sull'orario ordinario di 40 ore settimanali.

B. BAMBINI ANTICIPATARI

A fronte della possibilità di accogliere bambini che compiono i 3 anni di età dopo il 31 dicembre, di consentire la frequenza a partire dal compimento del 3° anno limitatamente ai bambini che compiono gli anni entro il 28 febbraio, a condizione di

1. disponibilità di posti
2. esaurimento liste di attesa
3. disponibilità di locali e dotazioni idonei
4. valutazione pedagogica

Offerta formativa curricolare per la scuola primaria

Il Consiglio d'Istituto



VISTO

che, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 sulla revisione dell'assetto ordinamentale del primo ciclo di istruzione, la dotazione organica prevista è di 27 ore per ogni classe a tempo ordinario e di due docenti per ogni classe a tempo pieno;

VISTO

che l'atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 assegna all'istituzione scolastica il compito di "adottare le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi" con particolare riferimento alla

- articolazione dell'orario delle lezioni su 6 o 5 giorni settimanali
- adozione del modello orario a 24, 27 o più di 27 ore settimanali fino a 30
- articolazione del modello del docente unico/prevalente.

VISTA

la proposta del Collegio dei Docenti che prevede la seguente organizzazione:

A) nei plessi Don Milani e Don Bosco si conferma la proposta del Tempo Pieno: 1 sezione per scuola.

B) In tutte le scuole si conferma l'attuale orario delle lezioni per il TEMPO ORDINARIO articolato su 5 giorni settimanali con un rientro per soddisfare le richieste delle famiglie di mantenere il sabato libero da impegni scolastici;

B1) in tutte le scuole viene proposto *"il modello orario di 27 ore"*, corrispondenti all'orario di insegnamento di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004 più confacente alle esigenze didattiche di un modello a 24 ore;

B2) in tutte le scuole i genitori possono esprimere opzione per un modello a 24 ore settimanali in



applicazione della normativa vigente: le 24 ore saranno articolate su 5 giorni senza rientri pomeridiani.

Le *“economie derivanti”* dall'organico assegnato *“per effetto dell'impiego del docente di religione”* in applicazione di quanto indicato dalla C.M. n. 10 del 21 marzo 2013, verranno utilizzate prioritariamente per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa articolata con specifici progetti di recupero rivolti principalmente ad alunni con bisogni educativi speciali, disagio scolastico e difficoltà relazionali approvati dal Collegio dei docenti.

Il modello del DOCENTE PREVALENTE viene applicato cercando di assegnare a ogni insegnante un'area disciplinare specifica tra area linguistico artistico espressiva e area matematico scientifico tecnologica come individuate nelle Indicazioni per il curricolo 2012: in questo modo si intende mantenere per quanto possibile una **dimensione collegiale** nell'insegnamento, nella valutazione e nel rapporto con i genitori.

Assenze docenti - Come previsto dalla norma, *“le ore residue”* a completamento dell'organico di diritto assegnato alla scuola saranno distribuite sul quadro orario e utilizzate per la sostituzione docenti assenti; quando tutti gli insegnanti risultano in servizio (nessun insegnante assente da sostituire), le ore verranno utilizzate prioritariamente per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa articolata con specifici progetti di recupero rivolti principalmente ad alunni con bisogni educativi speciali, disagio scolastico e difficoltà relazionali approvati dal Collegio dei docenti.

Offerta formativa curricolare per la scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio d'Istituto

POSTO

che compete al Consiglio di Istituto provvedere alla definizione dei criteri generali per l'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali (art. 10 punto 4 DLgs n. 297 del 16 aprile 1994) tra le quali vanno indubbiamente citate la scelta di un modello scuola a “settimana corta” presente da anni in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Roncalli di Dueville;

VISTO

che l'Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 assegna all'istituzione scolastica il compito di “adottare le



soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi” con particolare riferimento all'articolazione dell'orario delle lezioni su 6 o 5 giorni settimanali;

VISTA

la proposta del Collegio dei Docenti che prevede:

A) conferma della **settimana corta** attualmente in uso con le seguenti proposte curriculari:

B) Modello orario 30 ore:

lezioni distribuite su 5 giorni alla settimana, solo al mattino, secondo il quadro orario delle discipline indicato al comma 5 art. 5 DPR n. 89/2009

C) Corso a indirizzo musicale

Orario obbligatorio di 30 ore settimanali + 3 ore aggiuntive di musica d'insieme e strumento in orario, di norma, pomeridiano.

Come strumenti sono individuati: Percussioni, violino, sassofono, chitarra.

Il corso a indirizzo musicale coincide con un'unica sezione.

La scuola mette a disposizione degli alunni che lo desiderano i locali per consumare una semplice merenda (cestino preparato dalla famiglia) sotto la vigilanza degli insegnanti.

La scelta del corso musicale è vincolante per l'intero ciclo scolastico.

D) Attività di approfondimento

Le 33 ore annuali delle attività di approfondimento riferite agli insegnamenti delle materie letterarie (un'ora settimanale per ogni classe) vengono assegnate, di norma, ai docenti delle discipline letterarie delle stesse classi o completamento dell'orario di cattedra degli altri docenti.

E) Lingue straniere

Seconda lingua straniera: Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, si chiederà al MIUR di confermare lo studio della lingua francese.

F) Attuazione di percorsi didattici interdisciplinari

L'attività didattica prevederà percorsi interdisciplinari caratterizzati da tematiche scientifiche ed



espressive. I percorsi interesseranno tutte le classi e saranno finalizzati ad affrontare i contenuti disciplinari in un'ottica cooperativa e integrata, volta alla maggiore sollecitazione delle competenze.

Insegnamento della religione cattolica a scuola e attività alternative

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è una disciplina scolastica facoltativa che svolge un servizio di dialogo tra le molteplici culture e religioni, favorendo così il processo di integrazione tra persone di diversa provenienza e credo, nel rispetto delle diverse sensibilità.

L'IRC dà la possibilità di comprendere il cattolicesimo a partire dalla sua matrice biblica e nelle sue diverse declinazioni storiche, artistiche e letterarie.

La disciplina approfondisce molti temi e valori (pace, fraternità, uguaglianza...), comuni a tutti i popoli e a tutte le religioni e propone valori capaci di interloquire con le domande di senso che gli studenti avvertono nel loro cammino di crescita. Attività alternativa alla religione cattolica

La scuola si impegna a garantire la libera scelta delle famiglie in merito all'esercizio del diritto di avvalersi /non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Questo diritto viene esercitato per la scuola primaria e secondaria all'atto dell'iscrizione in classe prima e viene riconfermato d'ufficio ogni anno, salvo diversa ed esplicita richiesta da parte delle famiglie. Per gli alunni della scuola dell'infanzia la scelta deve essere effettuata ogni anno. Alle famiglie che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi della normativa in vigore vengono offerte le seguenti opzioni:

- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- Entrata posticipata / uscita anticipata dalla scuola.
- Attività didattiche e formative programmate nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile lo studio **I DIRITTI DELL'UOMO** (*quali sono, la storia, i documenti o carte, l'applicazione o la violazione nei fatti di attualità ricavati dalla lettura del quotidiano*) secondo le indicazioni programmatiche del documento allegato alla C.M. n. 316/87, *nella scuola secondaria di primo grado e IO SONO, TU SEI*, nella scuola primaria.



Le attività alternative didattiche e formative sono oggetto di valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano alle operazioni di valutazione (scrutinio) limitatamente agli alunni di loro competenza. Il giudizio quadrimestrale è riportato nella scheda di valutazione in un modello apposito da allegare.

Scuola dell'Infanzia

La scuola ritiene fondamentale un proficuo rapporto con le famiglie, pertanto predispone i seguenti momenti di confronto e di dialogo.

1. Assemblea di sezione ai primi di settembre per i nuovi iscritti
2. Assemblea di inizio anno (entro ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
3. Assemblea di sezione a metà anno scolastico per verificare l'andamento dei progetti e delle attività didattiche svolte e/ o previste.

Gli insegnanti e i genitori si incontrano per i colloqui individuali 2 volte all'anno:

- nel primo trimestre di scuola
- a fine aprile (per piccoli e medi)
- a giugno per i bambini/e dell'ultimo anno: viene illustrata la scheda di valutazione che sarà trasmessa alla scuola primaria.

I colloqui sono regolati da appuntamento. A questi momenti si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine del bambino al di fuori del contesto scolastico. Al di fuori di queste date sia le insegnanti che i genitori possono richiedere un appuntamento per approfondire la situazione del bambino/a. I genitori partecipano, con i loro rappresentanti, agli organi collegiali: Consiglio di Intersezione, Consiglio di Istituto, Comitato per l'alimentazione. La scuola dell'infanzia organizza per i genitori:

- incontri di formazione;
- Momenti di incontro e di conoscenza informale.

Con i genitori sarà improntato un discorso sulla valenza pedagogica e didattica della scuola dell'infanzia



e sull'importanza della collaborazione scuola -famiglia per il proseguimento degli obiettivi educativo-didattici. Sarà preoccupazione costante delle insegnanti cercare di coinvolgere i genitori in impegni pratici per stimolarli a vivere insieme ai bambini alcune esperienze e a partecipare così maggiormente alla vita della scuola (ricerca di materiale, manutenzione dei giochi, allestimento di angoli per attività didattiche o ludiche, coinvolgimento nell'organizzazione di feste come il Natale , il Carnevale..).

Scuola Primaria

Oltre all'assemblea per il rinnovo del Consiglio d'Interclasse, si prevedono due incontri per colloqui individuali o assemblea, a cadenza quadrimestrale, con il commento del documento di valutazione e due colloqui bimestrali secondo una modulistica interna; inoltre gli insegnanti saranno a disposizione per colloqui individuali, su appuntamento, fuori dall'orario scolastico. Mirando a stabilire rapporti collaborativi con le famiglie i colloqui saranno il più possibile costruttivi e in essi gli insegnanti saranno disponibili ad evidenziare:

1. gli obiettivi essenziali della programmazione didattica con indicazione dei principali argomenti trattati;
2. i traguardi formativi che si intendono perseguire;
3. l'organizzazione della giornata scolastica, la distribuzione dei tempi settimanali, l'articolazione delle attività e dei gruppi di lavoro;
4. i principi metodologici di fondo nella conduzione delle attività;
5. il regolamento della scuola;
6. gli aspetti su cui si baserà la valutazione scolastica.

Si cercherà, inoltre, di promuovere una collaborazione attiva con le famiglie anche ascoltando le loro osservazioni, proposte e richieste riguardanti i seguenti aspetti:

1. i compiti per casa: la quantità, i tempi, il ruolo dei genitori, il controllo degli insegnanti;
2. il materiale da portare a scuola e la sua periodica verifica;
3. le modalità più idonee per seguire il lavoro scolastico dei figli;
4. le modalità e i tempi di comunicazione tra scuola e famiglia;
5. i modi e i tempi per aiutare il bambino a organizzare progressivamente in forma sempre più



autonoma l'impegno scolastico.

Scuola Secondaria di primo grado

I Docenti incontreranno i genitori per comunicare loro notizie sull'andamento del percorso formativo dei propri figli e della classe in cui essi sono inseriti. Gli incontri potranno essere individuali o collettivi. Gli incontri individuali si articoleranno come segue:

- incontri su prenotazione al mattino tutte le settimane (eccetto periodo scrutini) come da orario comunicato dai docenti;
- due visite plenarie (*visitoni*) all'anno articolati in due pomeriggi suddivisi per discipline (tali *visitoni* si intendono riservati a quei genitori che sono assolutamente impossibilitati a venire al mattino e abbiano presentato prenotazione);

Gli incontri collettivi sono invece così articolati:

- Assemblea di classe ai primi di settembre per i nuovi iscritti
- assemblea di inizio anno per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
- tre Consigli di Classe aperti a tutti i genitori.

I Docenti sono altresì disponibili ad incontrare i genitori in momenti diversi da quelli sopra elencati per casi particolari e, comunque, dopo richiesta scritta da parte del genitore.

Diario della scuola

Per rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto e per rendere più funzionale l'attività didattica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è in uso un diario condiviso come progetto comune. Il diario, attraverso pagine specifiche contenenti informazioni utili relative alla vita scolastica (calendario, tempo scuola, giustificazioni delle assenze, regolamenti, patti di corresponsabilità educativa ...) ottimizza le comunicazioni scuola-famiglia. Nella prima classe della scuola primaria questo strumento potrà avere contenuti ridotti e semplificati.



Patti di corresponsabilità educativa

Il Patto Educativo, espressione della scuola dell'autonomia e di una specifica normativa (D.P.R. 26/06/1998 nr.249 e D.P.R. 21/11/2007 art.3), viene elaborato sugli obiettivi del POF come un'assunzione di impegni che coinvolge alunni, famiglie e docenti.

Scopo del documento è chiarire le reciproche aspettative tra gli attori coinvolti nella formazione, assicurando agli alunni una positiva esperienza di apprendimento, alle famiglie la condivisione di intenti e una concreta partecipazione, ai docenti la possibilità di chiarire ruolo e responsabilità professionale.

I patti di corresponsabilità educativa, per la scuola [dell'infanzia](#) e per la [scuola primaria e secondaria di primo grado](#), sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Regolamenti

In attuazione del principio di sussidiarietà stabilito dalla legge L.59/97, agli operatori scolastici, agli alunni/e ed ai rappresentanti esterni, nell'ambito dei regolamenti/istruzioni impartite dagli organi e/o personale sovraordinato della scuola e dei rispettivi compiti istituzionali o contrattuali, sono devolute tutte le attribuzioni, le competenze e l'autonomia necessarie all'esercizio delle funzioni e dei doveri previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza e di efficacia, di trasparenza e di economicità.

I regolamenti sono l'espressione dell'autonomia organizzativa ed educativa dell'Istituto Comprensivo; ad esso sono demandate le funzioni regolamentari non direttamente stabilite da norme o regolamenti dello Stato e non ricadenti nell'ambito dell'autonomia decisionale dei singoli operatori scolastici e degli organi collegiali di Istituto.

I [regolamenti](#) sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il [curricolo di istituto](#) è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal



curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (Indicazioni Nazionali 2012, p. 17)

Il curricolo è l'elaborazione dell'intero percorso formativo predisposto dai docenti dei tre ordini di scuola.

Esso mira al traguardo di competenza tenendo conto delle agenzie educative del territorio e delle risorse delle famiglie.

Si articola attraverso la programmazione per ambiti disciplinari nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo verticale definisce le azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa o alternativa, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni.

La progettazione del curricolo verticale, nel rispetto dei diversi processi cognitivi e relazionale, facilita il raccordo tra i vari segmenti del sistema di istruzione e formazione.

In questa ottica, la condivisione, all'interno del curricolo verticale, delle metodologie didattiche e degli strumenti messi in atto per migliorare l'apprendimento degli studenti diventa strategica e irrinunciabile, scandita dal PDP e dalle pratiche indicate nei documenti che compongono il PTOF.

Scuola dell'Infanzia

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti



dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea"

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, della Competenza e della Cittadinanza. (INDICAZIONI NAZIONALI SETTEMBRE 2012).

Consolidare l'identità significa acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, vivere serenamente e positivamente i propri stati affettivi, esprimendo e controllando sentimenti ed emozioni e rendendosi sensibili a quelli degli altri. Riconoscere l'identità personale ed altrui nelle differenze di sesso, cultura e tradizioni.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Queste finalità si raggiungono attraverso l'organizzazione di un ambiente educativo accogliente, dove lo spazio e i tempi diventano elementi di qualità pedagogica, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla presenza di insegnanti motivati, preparati e attenti, e dal dialogo sociale ed educativo con



le famiglie e con la comunità.

Con le Indicazioni Nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza. Il sistema scolastico italiano fa riferimento alle otto Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006). Le otto competenze chiave sono:

- comunicazione nella madrelingua,
- comunicazione nelle lingue straniere,
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- competenza digitale,
- imparare a imparare,
- competenze sociali e civiche,
- spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturale .

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita del cittadino al quale l'Italia ha attivamente partecipato. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Il tempo scuola è articolato per un totale di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA "E. DE AMICIS"

La scuola dell'Infanzia DE AMICIS ha sede nel capoluogo.



La scuola è costituita da 3 sezioni con età eterogenee, ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed un colore distintivo.

Attività caratterizzanti

PROGETTO: BIBLIOTECA e ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Il libro è uno strumento prezioso e, nella scuola dell'infanzia, è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e amplia le conoscenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Le attività proposte sono:

- scoperta delle caratteristiche del libro;
- accesso libero ai testi; ascolto e rielaborazione di storie;
- conversazioni libere e guidate;
- prestito del libro settimanale per i bambini di 5 anni; scheda di gradimento personale del bambino sulla lettura del libro scelto.
- Animazione alla lettura: il progetto prevede di creare nei bambini l'interesse per l'ascolto narrato/letto proponendo momenti di gioco e di spettacolo per favorire l'avvicinamento affettivo ed intellettuale ad un libro.
- Visita alla biblioteca comunale di Dueville per i bambini grandi;
- Proposta nazionale: "Io leggo perchè".

L'attività di lettura promuove la capacità dei bambini di riconoscere e di esprimere le emozioni, pensieri e desideri, di stabilire rapporti con gli altri condividendone le conoscenze.

PROGETTO: TERRA, ORTO e GIARDINO

Per i bambini della scuola dell'infanzia, la terra è un elemento quasi magico, da scavare,



travasare, trasportare, miscelare...e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda. Utilizziamo il giardino della scuola come un vero e proprio laboratorio all'aria aperta. Lavorare all'esterno fornirà ai bambini continui stimoli e spunti per l'osservazione, infatti in qualsiasi momento è possibile imbattersi in situazioni nuove e inattese.

Coltivare l'orto non è solo il luogo fisico dal quale otteniamo ortaggi freschi, sani e saporiti, ma anche una finestra aperta sulla natura ed i suoi preziosi insegnamenti.

Nell'orto impariamo a conoscere e rispettare il terreno, a prenderci cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni, dalla semina alla raccolta.

Divisi in piccoli gruppi, i bambini possono giocare, confrontarsi, manipolare, raccogliere liberamente la terra del giardino della scuola. A loro disposizione ci sono contenitori per raccogliere la terra e piccoli attrezzi da giardinaggio (palette, piccoli rastrelli, ecc.) per scavare il terreno.

Coltivare a scuola è un modo per imparare a seminare a distanze prestabilite; osservare e disegnare il ritmo delle stagioni; raccogliere storie e canzoni sull'orto; imparare i nomi degli ortaggi. Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto/giardino.

Le attività proposte educano ad essere più pazienti aspettando le prime piantine, più cooperativi, gomito a gomito in un rettangolo di terra. Saremo attenti alle sfumature di colori per decidere se è il momento di raccogliere e ci meraviglieremo di sapori nuovi.

LABORATORIO IN SEZIONE: EDUCAZIONE MUSICALE

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa la capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a



ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare.

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa la capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine

di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività di gioco che essa offre, ma l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare. Il laboratorio di educazione musicale nasce dall'idea di esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni, le immagini reali e fantastiche che le musiche suscitano in ciascuno. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni

LABORATORIO IN SEZIONE: CREATIVO

L'espressione artistica nei bambini è fondamentale poiché permette loro di scoprirsi,



esprimere le loro emozioni, potenziare la manualità, sviluppare la fantasia, rafforzare la consapevolezza di sé, aiuta a sviluppare la creatività e la sensibilità non solo importante nel periodo dell'infanzia ma anche per tutta la vita.

Nel laboratorio tutti i bambini avranno la possibilità di esprimere con creatività le varie emozioni, esplorando diverse tecniche artistiche e verrà stimolata la curiosità verso modalità espressive che permettono di comunicare il loro stato d'animo. Le attività manipolative hanno una forte componente affettivo-emotiva, suscitano emozioni e sensazioni diverse, oltre a permettere al bambino, attraverso l'esplorazione e la sperimentazione, di costruire, assieme a compagni ed adulti, nuove conoscenze e farle proprie.

ATTIVITA' MOTORIA

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. Il movimento offre al bambino la possibilità di esplorare la realtà. I bambini saranno aiutati a prendere possesso dello spazio palestra, esprimendo in piena libertà la motricità che li caratterizza. L'attività motoria non è solo veicolo naturale di conoscenza, ma anche mezzo attraverso cui il bambino costruisce l'immagine di sé come persona fisica e come individuo dotato di capacità e potenzialità. Attraverso l'azione e l'apprendimento motorio il bambino viene guidato a conoscere il proprio corpo interiorizzandone i diversi segmenti, le varie caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione; ciò per favorire la conoscenza di sé e l'autostima,



LABORATORIO IN SEZIONE: LINGUISTICO-FONOLOGICO

L'obiettivo del laboratorio fonologico consiste nel facilitare la capacità di analizzare il linguaggio verbale per poterlo rappresentare attraverso un codice grafico condiviso. L'attività proposta ha lo scopo quindi di favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni, competenza questa, che risulta strategica nelle fasi iniziali del percorso di apprendimento della scrittura alfabetica. In questo laboratorio si propone ai bambini un progetto coinvolgente e motivante di grafomotricità. Inoltre si propone un percorso linguistico le cui attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione del bambino sugli aspetti fonologici della lingua.

Acquisire i prerequisiti necessari per affrontare, in seguito con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura. Sviluppare le capacità visuo-percettive e grafo-motorie.

LABORATORIO IN SEZIONE: LOGICO-MATEMATICO/SCACCHI

Il bambino nasce con la predisposizione a sviluppare il senso del numero, ma ha bisogno di continue stimolazioni da parte dell'ambiente per comprenderlo dal punto di vista concettuale e simbolico. A partire da una valutazione di cosa il bambino sa (test BIN) verrà svolto un percorso di potenziamento delle sue conoscenze.

Gli scacchi sono un gioco, un linguaggio universale e uno sport che tutti possono praticare divertendosi. Il gioco degli scacchi per i bambini di 4 e 5 anni è pensato come un contesto ludico in cui l'obiettivo ultimo non è giocare a scacchi ma introdurre nuovi concetti di tipo numerico, spaziale e temporale e implementare le capacità di movimento, narrative e grafico-pittoriche. Nel magico mondo degli scacchi si passeggia, si incontrano i personaggi (i pezzi del gioco...re, regina, alfiere, cavallo ecc..), si impara a muoversi come loro.



SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO MUNARI – PASSO DI RIVA

La scuola dell'Infanzia MUNARI ha sede nella frazione di Passo di Riva, è composta di 3 sezioni ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed il nome di un animale distintivo

Attività caratterizzanti

PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA - ATTIVITÀ MOTORIA

L'attività motoria sostiene e favorisce la maturazione globale del bambino attraverso la via corporea, relazionale e l'uso di vari materiali.

Il bambino, nella sua originalità, diventa protagonista assoluto esprimendo le proprie capacità creative, comunicative, motorie e simboliche anche attraverso la PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA che viene proposta diversificando con l'attività motoria.

Essa poggia su basi semplici e universali: gioco spontaneo, movimento corporeo e piacere del vissuto relazionale. Nel tempo della seduta di P.P.E. il bambino si esprime in particolare con il proprio corpo attraverso l'azione, il gioco, la relazione con l'altro e con i materiali. Proprio il benessere vissuto in questa dimensione favorisce il piacere armonico del bambino, base importante per un rapporto positivo ed equilibrato con se stesso e con l'altro.

PROGETTO MUSICALE: FA-RE MUSICA

"Fa-re musica" è un vero e proprio laboratorio, poiché i bambini entreranno in contatto con la dimensione sonora partendo da esperienze musicali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, all'interpretazione individuale e collettiva. Le attività ludiche proposte permetteranno di sperimentare tutti gli aspetti della musica quali: il canto, il movimento (danza/improvvisazioni corporee), la ritmica con il corpo e gli strumenti. Tale percorso musicale permetterà



ai bambini di acquisire specifiche conoscenze utili allo sviluppo di alcune abilità quali: saper direzionare l'attenzione uditiva, saper discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche, saper modulare il movimento/il respiro/ la voce.

L'attività sarà svolta con gruppi di età omogenea.

LABORATORIO LINGUISTICO

La proposta di laboratorio si divide in:

-Lettura del testo in maniera limpida, corretta, animata con inflessioni e coloritura della voce.

Rendere piacevole ed interessante ciò che l'insegnante dice e riuscire a far vivere situazioni, eventi.

- Conversazione con domande stimolo sulla trama, le immagini del libro, personaggi, ambienti (chi, che cosa, dove) per promuovere la comprensione del testo.

- Giochi per sviluppare le abilità metafonologiche (percepire, riconoscere, elaborare e manipolare i suoni che costituiscono le parole)

Preparativi organizzativi per assicurare un corretto svolgimento dell'iniziativa del prestito del libro per i bambini grandi.

"GIOCHI DI TERRA"

Questa proposta risponde al bisogno del bambino di toccare la terra quale elemento naturale, gli dà la possibilità di usare liberamente/guidato un materiale "primordiale".

Attraverso giochi manipolativi dell'argilla e mediante l'apprendimento delle tecniche elementari della sua lavorazione, intendiamo proporre ai bambini, esperienze di esplorazione, di scoperta e di produzione, con questo materiale naturale.

Il professore R. Pittarello, che ha collaborato con Bruno Munari, da anni, segue la formazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia in progetti legati ai laboratori



espressivi e creativi ed è stato curatore delle mostre realizzate.

GIOCO IN GIARDINO, COLTIVO L'ORTO

La proposta orto-giardino vuole essere un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione, vivendo esperienze con materiali semplici e poveri.

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico e imparando ad aver cura del mondo vegetale.

Garantisce al bambino di uscire all'aperto per un tempo vicino o superiore all'ora giornaliera.

SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI – DUEVILLE

La scuola dell'Infanzia RODARI ha sede nel capoluogo e accoglie 4 sezioni con età eterogenee, ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed il nome di un animale distintivo.

Attività caratterizzanti

ATTIVITA' PSICOMOTORIA

Il laboratorio psicomotorio favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative del bambino, riferite sia all'ambito motorio che a quello simbolico - cognitivo e anche a quello affettivo - relazionale.

Nel laboratorio viene applicata la pratica psicomotoria ad orientamento educativo



secondo la metodologia del prof. Bernard Aucouturier.

Durante la seduta il bambino vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

Il laboratorio psicomotorio è per i bambini un'importante opportunità per sviluppare competenze sia in ambito motorio che affettivo-relazionale.

Durante l'attività psicomotoria i bambini si muovono in modo attivo, si relazionano con i compagni, utilizzano i materiali in modo creativo, rispettano regole concordate, percepiscono se stessi nello spazio e in relazione ai materiali usati.

BIBLIOTECA

Il laboratorio di biblioteca è proposto con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra il bambino e il libro, favorendo la crescita della motivazione all'ascolto e alla "lettura".

L'attività nel laboratorio prevede un primo momento dedicato alla lettura a voce alta fatta dall'insegnante, a cui segue un tempo in cui i bambini scelgono liberamente i libri e li sfogliano in autonomia.

La biblioteca è uno spazio dove i bambini sperimentano il piacere della "lettura del libro" a livello individuale o in piccolo gruppo.

L'attività del PRESTITO DEL LIBRO coinvolge i bambini di 5 anni e i loro genitori e li responsabilizza sull'uso del libro portato a casa (una volta alla settimana).

Partecipazione all'iniziativa nazionale: "Io leggo perchè"

ORTO A SCUOLA

L'attività dell'orto a scuola è una grande opportunità per i bambini per fare esperienza, è un laboratorio a cielo aperto, un luogo privilegiato per sperimentare, toccare, manipolare, fare con la terra, i semi, l'acqua. Insegna ai bambini ad avere



pazienza, a vivere momenti di attesa, a prendersi cura delle piantine, a rispettare il mondo vegetale ed animale, una continua scoperta.

L'attività viene svolta da tutti i bambini di tutte le età e di tutte le sezioni, in momenti diversi della giornata.

LABORATORI PER GRUPPI OMOGENEI D' ETÀ

LABORATORIO TATTILE

E' lo spazio dove si impasta, si mescola , si " pasticcia" senza paura di sporcarsi, si travasa, si costruisce. Attraverso l'esplorazione dei materiali le bambine e i bambini potenziano le competenze linguistiche, logiche , costruttive e relazionali.

Nel laboratorio si sperimenta anche l'argilla: un materiale naturale che ha delle caratteristiche fisiche proprie differenti da tutte le altre proposte che spesso diamo a scuola (das, didò, plastilina, etc.) Dopo un primo incontro iniziale di esplorazione e manipolazione libera, ci si avvicina ai tre elementi base: sfera, lucignolo, sfoglia. Appresa la loro tecnica di realizzazione poi si passa a elaborare con fantasia e creatività e a esplorare nuove composizioni personali.

LABORATORIO SCATOLE AZZURRE

Le scatole azzurre sono dei contenitori di plastica o di legno in cui il bambino vive un'esperienza manipolativa che gli permette di evolvere in altre sue dimensioni: cognitive, emotive, linguistiche e relazionali. La scatola è luogo personale di creazione, distruzione, sperimentazione, racconto erelazione. Si perché, come per magia, dopo aver vissuto e sperimentato il piacere di avere uno spazio personale nasce spontaneamente dai bambini il desiderio di incontrare l'altro. Ed ecco che le scatole si avvicinano, si creano ponti con i legni, ci si scambia idee e materiali e si crea qualcosa di nuovo, di più grande e ricco perché... costruito INSIEME.

STRUTTURA:

Lettura di una storia, Il sacchetto delle filastrocche, Le regole, Racconta la tua



scatola (verbalizzazione e/o rappresentazione grafica)

LABORATORIO ESPRESSIVO

Il laboratorio prevede di avvicinare i bambini alla scoperta delle potenzialità del colore per realizzare effetti cromatici svariati e creare opere di pittura individuali e anche collettive.

Vengono proposte varie tecniche espressive che danno modo ai bambini di realizzare produzioni originali. Si parte da una prima esplorazione libera di materiali e strumenti, si affrontano poi differenti tecniche per giungere poi all'espressività personale.

IL PERCORSO PREVEDE QUINDI DI:

Fornire materiali (tempere, acquerelli, colori a cera, pennarelli, colori ad olio, etc...) e strumenti (pennelli, timbri, spugne, materiali per frottage e texture, differenti punte)

Offrire ispirazione (quadri, autori, opere d'arte di varia natura)

Promuovere la libera espressione e creatività

LABORATORIO LOGICO MATEMATICO

L'ambiente naturale è un ambiente di apprendimento d'elezione perché, in esso, si trovano quei saperi unitari, significativi e mutevoli, necessari a rendere i compiti e gli apprendimenti autentici. Il laboratorio logico-matematico diviene quindi uno spazio "aperto" verso una serie di esperienze volte a scoprire con gioco e meraviglia l'armonia, la misura, la perfezione che risiede nelle piccole cose quotidiane che i bambini sperimentano ogni giorno. L'obiettivo è trasformare il saper fare, con le mani, con il corpo e con gli oggetti, in saper essere, ovvero acquisire schemi mentali trasversali a differenti contesti (questo è il processo che porta alla competenza).

LABORATORIO LINGUISTICO

Per le bambine e i bambini, la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. Il



laboratorio si propone di promuovere la maturazione e il collegamento tra le diverse funzioni del linguaggio: linguaggio e ascolto, linguaggio e comunicazione, linguaggio e pensiero. Attraverso attività e giochi finalizzati in piccolo gruppo è possibile permettere alle bambine e ai bambini di sviluppare la capacità di ascolto e tutti quei prerequisiti linguistici e metalinguistici che sottostanno alle abilità di ascolto, comprensione e produzione linguistica.

SCUOLA DELL'INFANZIA SALVETTI-POVOLARO

La scuola dell'Infanzia SALVETTI ha sede nella frazione di Povolaro , accoglie 3 sezioni eterogenee ad ognuna delle quali è assegnato una lettera ed un colore distintivo: verde-viola-arancione

Attività caratterizzanti

ORTO E GIARDINO A SCUOLA

Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

attività "ORTO E GIARDINO A SCUOLA" è un progetto che nasce dalla consapevolezza che la natura si presta ad essere un'ottima maestra per insegnare ai bambini la pazienza, il rispetto per il mondo animale e vegetale e la collaborazione. L' Orto viene considerato come uno spazio concreto per "sporcarsi le mani", proponendo una serie di attività che coinvolgono, anche i più piccoli, in momenti di esplorazione, osservazione e manipolazione. Il giardino diventa un'aula



a cielo aperto: i bambini hanno la possibilità di sperimentare in prima persona l'impegno, l'attesa, la fatica, le regole del mondo vegetale e il trascorrere del tempo, curare piccoli gesti utili per coltivare piante e fiori. I bambini vivono quindi esperienze all'aperto e a contatto con materiali naturali e sperimentano in maniera diretta i cambiamenti della natura. Significativo nell'ambito di questa proposta risulta anche l'aspetto della sperimentazione dal punto di vista sensoriale.

LABORATORIO CRETA

In questo laboratorio vengono proposte esperienze di contatto diretto con un elemento naturale "primordiale", la terra-creta. "Sporcarsi le mani" anche con la Creta permette la sperimentazione, l'esplorazione attraverso l'intervento diretto senza vincoli. Attraverso il contatto fisico con la materia i bambini sviluppano autonomia nelle competenze manuali, percettive e sensoriali.

La creta ha un alto contenuto di condivisione, collaborazione e sperimentazione. I bambini si scoprono autori di segni, di incisioni, esplorano la materia producendo effetti inattesi, imitando i compagni o costruendo insieme.

PRATICA PSICOMOTORIA EDUCATIVA

Con la pratica psicomotoria educativa, attraverso il corpo e il movimento, il gioco spontaneo e il piacere dell'azione, il bambino apprende ed interiorizza i concetti base spaziali e temporali, affronta le prime situazioni problematiche, si misura con la realtà intorno a sé. Secondo il metodo di Bernard Aucouturier che noi utilizziamo, è tramite l'azione e il piacere che questa genera, che il bambino trova



rassicurazione e scopre e conquista il mondo.

I bambini saranno divisi in piccoli gruppi di età omogenea e ciascun gruppo farà un percorso di 10 sedute educative.

LABORATORIO SCATOLE AZZURRE

La scatola azzurra è un gioco educativo il cui obiettivo è quello di far vivere ai bambini l'esperienza di sentirsi a contatto con elementi naturali. Vengono utilizzati dei contenitori di plastica o di legno con sfondo azzurro dove il bambino può svolgere innumerevoli attività; vivere sia un'esperienza manipolativa e poter sviluppare creatività, emotività, linguaggio e capacità matematiche e scientifiche.

La scatola è all'inizio un luogo personale di creazione, sperimentazione, racconto poi uno spazio che può essere condiviso con l'altro. Diventa quindi un'occasione di relazione e di scambio e di compromessi. Le storie e i giochi si arricchiscono della diversità dei bambini

Il laboratorio ha una sua struttura:

Cerchio del saluto

Filastrocche o lettura di una storia

Momento delle scatole azzurre

Rappresentazione grafica o narrazione della storia della scatola

BIBLIOTECA E PRESTITO DEL LIBRO

La biblioteca rappresenta uno spazio in cui il bambino può entrare in contatto con il libro e vivere l'esperienza della "lettura" e ascolto di storie, condividere il mondo fantastico dei libri, imparando il rispetto e la cura di essi. Lo spazio viene utilizzato



per la lettura di libri ai bambini di tutte e tre le età creando momenti di ascolto e di successiva rielaborazione. Ai bambini di 5 anni viene proposta l'attività di prestito del libro che da loro la possibilità di familiarizzare autonomamente nello spazio-libro e biblioteca e che favorisce il coinvolgimento delle famiglie.

LABORATORI DI GRUPPI OMOGENEI DI SEZIONE

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO

Viene proposto ai bambini, attraverso esperienze ludiche di carattere motorio ed esperienziale, la conoscenza del mondo spaziale-matematico (conoscenza del sé corporeo e dello spazio, forme geometriche, prime concettualizzazioni e simbolizzazioni numeriche). La proposta delle attività in piccolo gruppo favorisce il coinvolgimento di ciascun bambino e facilita l'osservazione, la comprensione e l'apprendimento attraverso l'esperienza.

LABORATORIO LINGUISTICO

La proposta dal punto di vista linguistico riguarda sia l'aspetto della motricità fine e il controllo del gesto grafico sia l'aspetto fonologico della lingua attraverso attività di carattere ludico sui suoni della lingua italiana. Questo laboratorio ha come focus il potenziamento del linguaggio verbale in tutte le sue forme. Si opera in modo intenzionale, specifico e mirato per lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e cognitive della lingua. Si offrono occasioni e contesti nei quali il linguaggio verbale, assieme ad altri codici, diventi il sistema privilegiato per un gioco o attività funzionanti ed efficaci.

LABORATORIO ARTISTICO-CREATIVO

La proposta si rivolge ai bambini di tutte e tre le età e mira a favorire l'espressione



creativa di ciascun bambino attraverso la sperimentazione di materiali diversi e di tecniche diverse, per scoprire le potenzialità del colore. L'esplorazione dei materiali diversi stimola la curiosità del bambino e permette l'espressione delle emozioni, oltre che la condivisione con i compagni

Scelte metodologiche

Gioco, Tempi, Spazi.

Le nostre scuole dell'infanzia favoriscono il **gioco** in tutte le sue forme alternando attività libere ed attività strutturate, attività in sezione / intersezione e attività di laboratorio. Accanto alle attività di routine trovano posto i "tempi del gioco libero": il bambino può scegliere il gioco, l'attività preferita, tra le diverse opportunità suggerite dal materiale disposto in aula o tra i giochi presenti in salone.

Tutti questi giochi concorrono a favorire il bisogno di movimento del bambino, il bisogno di comunicare, di conoscere attraverso la manipolazione, di costruire ed inventare, di vivere ruoli parentali e situazioni affettive diverse, di sperimentare e sviluppare capacità motorie. Il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, guidato dall'insegnante, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza (il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini-suoni-colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo) offre un insieme di situazioni, immagini e linguaggi capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti del bambino.

Il **tempo** e lo **spazio** risultano essere due variabili importantissime da tenere presenti nell'organizzazione scolastica. Il tempo si intreccia con la percezione del bambino, con le regole della vita di gruppo, con la successione delle attività. L'elasticità è importante perché favorisce possibili e continui riadattamenti per consentire al bambino di vivere con soddisfazione la sua vita scolastica. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. Vi sono momenti



che quotidianamente il bambino vive a scuola e che permettono di organizzare la sua percezione temporale (entrata, appello, calendario, distribuzione degli incarichi, utilizzo dei servizi igienici, pranzo, riposo pomeridiano, uscita), il suo benessere fisiologico e psicologico, di anticipare e dominare gli eventi, di assumere atteggiamenti di responsabilità, di adattarsi al reale. Del resto ogni esperienza scolastica avviene in uno "spazio fisico" che è lo spazio scuola: tutti gli spazi presenti nell'edificio scolastico dovrebbero essere continuamente adattati alle funzioni, agli scopi, alle finalità educative per favorire l'autonomia dei bambini, attivare le relazioni e gli scambi sociali, consentire molteplici possibilità di esplorazione e sperimentazione.

Osservazione e valutazione

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione. L'attività di **valutazione** risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e di giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Documentazione

La documentazione per i bambini consiste nella costruzione-rielaborazione dei percorsi effettuati e comprende principalmente:

- la registrazione e la trascrizione di discorsi e conversazioni
- fotografie e video di esperienze e di eventi significativi
- cartelloni e lavori individuali per la sintesi simbolica delle attività

La documentazione per le insegnanti è costituita da:

- stesura dell'attività didattica per Unità di Apprendimento
- programmazione per competenze
- resoconti di esperienze
- annotazioni di osservazioni occasionali e sistematiche



Percorso formativo della scuola dell'infanzia

Organizzazione della giornata del bambino



TEMPI° Alcuni orari sono indicativi	SPAZI	ATTIVITÀ
Entrata 8,00 / 9,00	Sezione, salone	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccolo gruppo.
Inizio attività	Salone, sezione, angoli strutturati,	Presenze, circle time, calendario del tempo, assegnazione degli incarichi,



9,00 / 10,00	laboratorio	Drammatizzazione, ascolto registrazioni, narrazione, gioco guidato, conversazione, attività di documentazione, esplorazione esterno.
Attività didattiche 10,00/30 11,45	Salone, sezione, palestra, laboratorio	Organizzazione del lavoro in piccolo, medio e grande gruppo in base a: progetti, obiettivi formativi, età, capacità e interessi.
Uso dei servizi igienici 11,45 / 12,00	Bagno	Fruizione come momento fisso di gruppo o libero, legato ai bisogni personali.
Pranzo 12.00/12,45	Sala da pranzo	Conversazione fra bambino-bambino e bambino e adulto, esperienze di educazione alimentare, responsabilizzazione dei bambini più grandi per l'aiuto ai piccoli.
Primo pomeriggio 13,00 /14,00	Giardino, sezione, salone	Giochi collettivi, giochi individuali, giochi a piccolo gruppo.
Attività didattiche 14,00 / 15,15	Sezione, salone, laboratorio, palestra	Attività strutturate o libere in relazione agli interessi e alle proposte dei bambini: drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, costruttive, plastiche, attività psicomotorie, proiezione audiovisivi.
Dormitorio 13,30 / 15,10	Sezione	Saranno individuate le soluzioni organizzative possibili per consentire momenti di rilassamento dei piccoli pur osservando l'esigenza primaria di tenere separate le sezioni.
Merenda 15,15 / 15,45	Sezione/Mensa	Riordino del materiale, uso dei servizi igienici per la cura della persona.



--	--	--

La sezione

Composizione gruppo sezione.

La composizione dei gruppi sezione in età omogenea e/o eterogenea non è vincolante, per la scuola dell'infanzia. Essa dipende da vari fattori come il numero dei bambini, la strutturazione dei locali, la storia e la tradizione della scuola. Va ribadito che, nello svolgersi delle attività, giornaliere e/o settimanali, la composizione della sezione non è mai rigida. Sono previste, infatti, sia attività per gruppi omogenei che per gruppi eterogenei di età, attività che si svolgono nella sezione, in intersezione e in laboratorio di grande o piccolo gruppo ecc. Non è raro, poi, che in alcune attività i bambini incontrino e lavorino anche con insegnanti diversi da quelli di sezione. Tutto questo intreccio di modalità di relazione ha l'obiettivo di permettere ai bambini, all'interno di un contesto di sicurezza affettiva (le proprie insegnanti, la propria aula), di diversificare le occasioni di incontro con i pari e gli adulti. Nella sezione, ambiente di apprendimento, di cura, di relazione, si ritrovano alcuni elementi comuni, intenzionalmente predisposti: uno spazio per il gioco con le costruzioni, per la conversazione, per le attività creative-plastico-pittoriche, per la lettura di libri, per il gioco simbolico, giochi e materiale strutturati, spazio multimediale, spazio logico-matematico, spazio della routine giornaliera (calendario delle presenze, del tempo...). Nella vita di sezione si attuano opportuni interventi educativi per la maturazione del bambino sul piano emotivo, sociale, morale, che integrano le attività di gioco, di movimento e di manipolazione permettendo alle insegnanti di conoscere il bambino nella sua globalità. La sezione è sostanzialmente un punto di riferimento fondamentale nell'ambito del quale il bambino instaura un rapporto stabile e rassicurante con le proprie insegnanti e gli amici.



LABORATORIO IN SEZIONE: ATTIVITA' MOTORIA

Il laboratorio coinvolge i bambini di tutte le età una volta alla settimana.

Le attività nascono dalla consapevolezza che i bambini hanno un forte bisogno di conoscere ed esplorare la realtà che li circonda attraverso la relazione che si realizza con il corpo, il movimento e i coetanei.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi

Il documento fondamentale di riferimento per enucleare gli obiettivi formativi dei bambini è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012. La scuola primaria dell'Istituto muove da queste indicazioni, per rispondere alle esigenze dei bambini del territorio di Dueville e si orienta a:

1. Accompagnare l'alunno nell'elaborazione della propria esperienza:
 1. favorire le capacità necessarie per leggere le proprie emozioni
 2. promuovere il senso di responsabilità
 3. sollecitare una riflessione sui comportamenti di gruppo
 4. facilitare condizioni di fruizione e produzione di comunicazione tra pari
 5. avviare alla comprensione della realtà e di se stessi: rispetto del proprio corpo, pensiero analitico e critico, sviluppo della fantasia e del pensiero divergente, ricerca di significati, elaborazione di mappe cognitive
 6. promuovere una progettualità comune condivisa tra scuola e famiglie
2. Promuovere l'alfabetizzazione culturale di base:
3. acquisire gli apprendimenti di base con lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e con l'acquisizione dei saperi fondamentali;



1. esercitare differenti potenzialità di pensiero (sviluppo del pensiero riflessivo e critico).
2. Porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva:
3. Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
4. favorire forme di collaborazione e di solidarietà;
5. costruire il senso di legalità;
6. sviluppare un'etica della responsabilità;
7. riconoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino.

Curricoli disciplinari

Il Decreto legislativo n. 59 del 19/02/04, prevede, per la Scuola Primaria un percorso obbligatorio di 891 ore annue, pari mediamente a 27 ore settimanali. In questa parte di tempo scuola si svolgono le attività curriculari, cioè l'insegnamento delle discipline. Le scuole primarie dell'Istituto di Dueville, in virtù dell'autonomia didattica ed organizzativa, ha articolato il curricolo delle discipline nelle quote orarie settimanali indicate nella relativa tabella riassuntiva.

	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^
italiano	8	8	7	7
matematica	6	6	6	6
storia	2	2	2	2
geografia	1	2	2	2
scienze	1	1	1	1
tecnologia e informatica	1	1	1	1
musica	1	1	1	1
arte ed immagine	2	1	1	1
educazione fisica	2	1	1	1



inglese	1	2	3	3
religione cattolica	2	2	2	2
totale	27	27	27	27

La scuola Primaria Pascoli di Vivaro aderisce al Progetto "Sport di classe" che prevede due ore settimanali di educazione motoria per tutte le classi. Pertanto a partire dalla classe seconda il curricolo disciplinare di geografia prevederà un'ora settimanale in meno rispetto al precedente prospetto.

Per effetto dell'introduzione della disciplina di educazione motoria nella classe quinta della scuola primaria, nell'a.s. 2022-2023 il quadro orario nella classe quinta è il seguente:

Classe 5^	Moduli orari da 48'	Frazioni di moduli	Moduli orari da 60'
italiano	8	3/4	
geografia	1	1/4	
storia			2
matematica			6
scienze			1
tecnologia e informatica			1
musica			1
arte ed immagine			1
educazione fisica			2
inglese			3
religione cattolica			2
totale	9	1	19



Mensa non obbligatoria			1
------------------------	--	--	---

Nel curriculum delle discipline è compreso il monte ore di educazione civica secondo quanto riportato nel prospetto seguente.

italiano	7
matematica	4
storia	4
geografia	4
scienze	4
tecnologia e informatica	2
musica	2
arte ed immagine	2
educazione fisica	2
inglese	2
religione cattolica	2
totale	35

I Docenti condividono, l'indicazione sottolineata in "Indicazioni per il curriculum" circa l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Nelle scuole primarie, perciò, si favorisce l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di discipline diverse.



I curricoli assunti dagli insegnanti come fondamento della propria programmazione sono stati elaborati in specifici gruppi di studio del Collegio, nei precedenti anni. La scuola, inoltre, già da alcuni anni, presta particolare cura e attenzione alle potenzialità didattiche offerte dalle nuove tecnologie. L'informatica non è una disciplina a sé stante, ma un approccio metodologico e didattico, reso possibile dalle tecnologie oggi esistenti e pertanto si presta ad essere utilizzato in tutte le discipline. In ogni classe sono presenti LIM e strumenti di proiezione ed è disponibile l'accesso alla rete internet

Il tempo pieno

Nei plessi Don Milani e Don Bosco sono attive sezioni di scuola a tempo pieno, il cui tempo scuola è di 40 ore settimanali. Il Collegio docenti, anche in linea con il documento "Indicazioni per il curricolo", ha deliberato l'aggregazione delle discipline in ambiti, tenendo conto dell'organizzazione del team docenti. Quindi, nelle classi con modello paritario, in cui gli insegnanti hanno una equivalente presenza nel gruppo, le discipline, secondo l'assegnazione organica e i vincoli contrattuali, sono di norma così aggregate:

- Italiano, arte ed immagine;
- Matematica, scienze, tecnologia, scienze motorie e sportive;
- Storia, geografia, musica.

Programmazione

I docenti elaborano le seguenti programmazioni:

- programmazione dell'equipe docenti di classe
- programmazione di ambito disciplinare
- progetti educativo – didattici di arricchimento dell'offerta formativa (d'Istituto, di plesso, di modulo).

Personalizzazione dei piani di studio

Gli itinerari formativi personalizzati non riguarderanno, in genere, i contenuti delle discipline, ma la



metodologia e le modalità di lavoro per raggiungere gli obiettivi programmati. All'interno di determinati obiettivi, si esigeranno livelli di competenze diversi, insistendo però sempre sulla concettualizzazione, piuttosto di far acquisire meccanismi unicamente attraverso un lavoro ripetitivo.

Nei gruppi classe, o di interclasse, si organizzeranno:

- lavori per piccoli gruppi strategicamente formati;
- lavori differenziati per difficoltà.

Criteri e modalità di valutazione nella scuola primaria

Premessa

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 dispone che dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Valutazione in itinere

Nella valutazione delle prove, viene utilizzato il lessico previsto per la valutazione periodica e finale, pertanto si rimanda integralmente allo specifico paragrafo. L'attribuzione del livello, quando la tipologia di prova lo rende opportuno, può essere accompagnato con commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare. Per la valutazione di altri lavori scritti (ad esempio sul quaderno) possono essere utilizzati termini o espressioni come "bene", "esatto", "lavoro completo", "lavoro incompleto", "lavoro frettoloso", il numero di punti totalizzati rispetto al massimo previsto o la percentuale, nelle classi iniziali possono essere utilizzate simbologie varie.

Valutazione periodica e finale

L'attività valutativa periodica e finale è collegiale, pertanto, ad essa partecipano i docenti nelle classi cui sono stati assegnati.



Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. Soggettività, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale" che impegna il docente nella ricerca del massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione periodica e finale sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (intersoggettività) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che le valutazioni attribuite ai diversi alunni non sono confrontabili.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il documento è costituito dalle sezioni relative alla:

- Valutazione delle discipline
- Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento

Valutazione delle discipline

L'ordinanza ministeriale N° 172 del 4 dicembre 2020 dispone l'attribuzione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria e ne



determina le modalità di formulazione. Il giudizio viene attribuito per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

L'attribuzione del giudizio descrittivo nelle singole discipline tiene conto dei seguenti elementi:

- livello di partenza
- reali capacità
- valutazione e progressività della valutazione in itinere.

I docenti valutano, per ciascuna alunna e ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati dal collegio, acquisiti nella progettazione annuale come oggetto di valutazione periodica e finale. Se indicato nella programmazione specifica, gli obiettivi possono essere personalizzati.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;



- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è



continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Descrizione dei livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e



unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Giudizio sintetico della disciplina

Il livello di apprendimento viene ulteriormente descritto da un breve giudizio articolato come di seguito riportato:



Indicatori	Descrittori				
L'alunno/a applica le conoscenze apprese e usa gli strumenti a disposizione per portare a termine un compito	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale
Interagisce nelle conversazioni/partecipa	in modo poco adeguato al contesto	solo se stimolato dall'insegnante	a volte in modo poco pertinente	generalmente in modo pertinente	in modo pertinente e coerente
Utilizza il linguaggio specifico un modo	limitato, poco adeguato al contesto	semplice ed essenziale	semplice e adeguato al contesto	appropriato e adeguato al contesto	ricco, vario e appropriato
Elabora il contenuto appreso	con la guida dell'insegnante	in modo autonomo, ma con qualche incertezza	in modo autonomo, ma non sempre corretto	in modo autonomo e corretto	in modo autonomo e originale



Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il team dei docenti elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente. Se il team lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.



Dimensione	Descrittori				
Acquisizione conoscenze e abilità	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce adeguatamente conoscenze e abilità e sa trasferirle in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce velocemente conoscenze e abilità e le sa trasferire e rielaborare autonomamente in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note e non note.
Soluzione di problemi e difficoltà	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi	Sa fronteggiare situazioni sconosciute e le difficoltà solo con il supporto di un adulto.	Si impegna ad affrontare autonomamente situazioni sconosciute, a volte con difficoltà, cercando riferimenti nelle	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo , facendo riferimento ad esperienze	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.



	nonostante il supporto dell'adulto.		esperienze pregresse.	precedenti.	
Organizzazione e collegamento delle informazioni	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni esplicite in modo corretto e autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e pensiero creativo.
Capacità di partecipazione	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo adeguato e corretto.	Partecipa alle attività proposte in modo pertinente e costante..	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante, apportando il proprio contributo e arricchendo la classe con i suoi interventi.
Capacità di collaborazione	Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo abbastanza adeguato, necessitando a volte di supporto.	Si relaziona con i pari in modo corretto e collabora volentieri alle attività proposte.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo corretto, assumendosi anche responsabilità.	Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.



La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi utilizzati e il loro significato valutativo sono i seguenti.

Non sufficiente

Mancata o scarsa acquisizione dei contenuti; evidente o significativa difficoltà nell'esecuzione. Mancanza di interesse



	e partecipazione.
Sufficiente	Parziale acquisizione dei contenuti; incertezza nell'esecuzione; interesse, partecipazione e impegno discontinui.
Buono	Acquisizione dei contenuti essenziali; esecuzione semplice; interesse e impegno discreti; partecipazione adeguata.
Distinto	Appropriata acquisizione dei contenuti; esecuzione autonoma e pertinente; impegno e interesse costanti; buona partecipazione.
Ottimo	Acquisizione precisa ed articolata dei contenuti con rielaborazione autonoma e personale; partecipazione attiva; impegno ed interesse apprezzabili.

Valutazione del comportamento - definizione dei giudizi sintetici



Corretto e responsabile: in tutte le situazioni l'alunno/a si comporta con responsabilità personale e **autonomia**, partecipa in modo **propositivo** alle attività didattiche, si impegna personalmente per il bene comune.

Corretto: l'alunno/a si comporta in modo rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente recependo prontamente **le richieste dell'insegnante**.

Generalmente corretto: l'alunno/a è in grado di comportarsi in modo responsabile **ma talvolta necessita del controllo e della guida** dell'insegnante.

Esuperante ma corretto: l'alunno/a è in grado di comportarsi in maniera corretta **e a volte necessita della guida** dell'insegnante e per questo ha ancora bisogno dei richiami verbali.

Esuperante, non sempre corretto: l'alunno/a a volte fatica a controllarsi e a rispettare le regole, **necessita del controllo e della guida** dell'insegnante e per questo ha bisogno dei richiami verbali con una certa frequenza.



Corretto ma poco responsabile: l'alunno/a è in grado di comportarsi generalmente in modo corretto, ma ha ripetute mancanze rispetto alle consegne e alle richieste da parte dell'insegnante.

Poco controllato e non sempre corretto: l'alunno/a sta ancora imparando le regole della convivenza e fatica a rispettarle e a controllarsi.

Non corretto: l'alunno/a non rispetta le regole di convivenza, nei confronti dei compagni e degli adulti, dando luogo a episodi scorretti ripetuti.

Alunni con bisogni educativi speciali

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Le specificazioni rientrano nei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi che riguardano ogni alunno, la modalità di valutazione descrittiva consente di darne compiuto conto.

Scuola Secondaria di primo grado

Aule. Aule curricolari - fornite di lavagne multimediali o monitor interattivi; alcune aule di studio e per le ore di strumento; inoltre, compatibilmente con la situazione sanitaria, vengono utilizzate aule speciali - laboratori per la musica, la tecnologia, l'arte, l'informatica, le scienze; inoltre: aula magna, aula insegnanti.



Altri spazi. Ambulatorio medico, archivio, dirigenza, segreteria didattica e amministrativa, palestra, servizi igienici ad ogni piano e divisi per sesso, servizi igienici per con disabilità (a piano terra), ampio cortile per entrata, cortile per la ricreazione e campi sportivi .

Piano orario

<i>Insegnamenti curricolari</i>	<i>U.L.</i>	<i>Insegnamenti curricolari</i>	<i>U.L.</i>
Lettere	9	Musica	2
Scienze Matematiche	6	Educazione Fisica	2
Inglese	3	Tecnologia	2
Arte/immagine	2	Religione (facoltativa)	1
Francese	2	Approfondimento in materie letterarie	1

Nel curricolo delle discipline è compreso il monte ore di educazione civica secondo quanto riportato nel prospetto seguente.

IRC	2
ED FISICA	2
ARTE	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
SECONDA LINGUA	2



INGLESE	2
MATEMATICA	2
SCIENZE	4
STORIA	4
GEOGRAFIA	2
ITALIANO	9
Totale	35

Metodologia

Per lo sviluppo delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, gli insegnanti si impegnano a condividere le seguenti linee metodologiche:

- All'inizio dell'anno scolastico si verificherà la situazione di partenza di ogni singolo alunno. Si privilegerà l'intervento preventivo, creando in classe un clima sereno e collaborativo. Si porrà particolare attenzione al processo di comunicazione docente-discente.
- Si educherà all'acquisizione del metodo sperimentale-scientifico che resta fondamentale.
- Si partirà dal procedimento induttivo, sollecitando gli alunni a prendere spunto dal vissuto personale e dalla realtà circostante.
- Si stimoleranno gli alunni a superare la rigidità del pensiero concreto, le "formulette" imparate a memoria, le conoscenze "a reparto stagno", richiamandosi all'interdisciplinarietà e all'unitarietà del sapere.
- Gradualmente si passerà al procedimento deduttivo e si avvierà il processo di astrazione e di simbolizzazione.
- Si renderanno partecipi gli alunni, all'inizio, degli obiettivi, delle tappe e delle modalità di percorso delle unità didattiche, e alla fine si faranno delle riflessioni sui risultati.
- La lezione frontale conserverà il suo spazio nei momenti cruciali della spiegazione, ma avranno una notevole parte anche il dialogo, la discussione, la ricerca e le strategie per la soluzione dei problemi.



- Nell'affrontare particolari argomenti verranno proposte strategie come il lavoro di gruppo, i giochi di ruolo, attività di simulazione, al fine di favorire l'integrazione e la collaborazione tra gli alunni.
- Al fine di favorire attività di intercultura, si valorizzerà la presenza di alunni non italiani.
- L'insegnante lavorerà con la classe, vicino ai più deboli, senza trascurare stimoli per i più capaci, rispettando tempi, modalità di apprendimento di ciascuno, attivando le procedure più adeguate, anche attraverso itinerari personalizzati e mediante la trasversalità.
- Si farà leva sull'entusiasmo che la scoperta può suscitare nei ragazzi.
- Quando sarà possibile si farà riferimento all'attualità (attraverso giornali, TV, cinema, sport) per capire da un lato questi linguaggi specifici e dall'altro il presente e il corso delle trasformazioni della società.
- Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, i docenti opereranno in coerenza con la programmazione didattica dei consigli di classe, rispettando i razionali tempi di studio degli alunni e i loro diritti di determinarsi il tempo libero.
- Il rispetto dei programmi nell'essenziale si dovrà accompagnare al rispetto del ritmo di apprendimento degli alunni e all'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.
- I contenuti verranno scanditi per unità didattiche e per unità di apprendimento trasversali secondo ritmi di tempo concordati nei Consigli di classe.
- Si prevede un eventuale coinvolgimento degli alunni nella selezione degli argomenti all'interno dei programmi delle varie discipline.

Indirizzo musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale costituisce un apprezzabile ampliamento dell'offerta didattico- formativa del nostro Istituto nell'ambito dell'Educazione Musicale dando vita ad un percorso che partendo dalla Scuola di Base potrebbe trovare la naturale conclusione nel Conservatorio di Musica. A partire dall'a.s. 2008/2009, l'Istituto ha attivato l'indirizzo musicale che prevede lo studio di uno strumento musicale. Questa disciplina è entrata a far parte dell'ordinamento della scuola media italiana come primo gradino dell'istruzione musicale; essa offre la possibilità, a tutti gli studenti iscritti, di intraprendere lo studio di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: Chitarra, Sax, Percussioni e Violino.

Lo studio prevede:



- una lezione individuale e ascolto partecipativo alla settimana dello strumento prescelto della durata di un'ora e mezzo
- una lezione collettiva alla settimana di: lettura intonata e ritmica o musica d'insieme (le varie attività si alterneranno nel corso dell'anno) di un'ora e mezzo
- Partecipazione a concerti, saggi o concorsi musicali in date da stabilire.

Lezione individuale e ascolto partecipativo: durante la quale si svolge il lavoro individuale; il singolo allievo segue anche parzialmente la lezione di uno o più suoi compagni, realizzando eventualmente anche brani in coppia o piccoli gruppi. Si svolge sui gruppi di allievi di ogni strumento divisi per classe dallo stesso insegnante di strumento.

Musica di insieme: le classi vengono accorpate per realizzare brani di musica di insieme con gruppi di varia grandezza fino al gruppo (orchestra) di tutti gli allievi. Nell'ambito della musica d'insieme si realizzano ogni anno alcuni appuntamenti pubblici (nel periodo pre-natalizio e alla fine dell'anno scolastico).

Per accedere al corso di strumento si deve sostenere preliminarmente, una prova selettiva orientativo-attitudinale, come da D.M. 6 agosto 1999, n. 201. L'insegnamento di strumento musicale rientra nel progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali delineati nelle recenti Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola Secondaria di 1° Grado, in quanto fornisce agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica:

- una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà
- ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione
- un contributo al senso di appartenenza sociale.

Infatti l'insegnamento dello strumento musicale incide nel curriculum formativo ed educativo del preadolescente da un lato arricchendone le capacità d'analisi, osservazione, riflessione, interpretazione e ascolto, dall'altro sviluppandone la consapevolezza dell'evento musicale come fatto partecipativo e socializzante diventando così anche strumento per la prevenzione del disagio giovanile.

Obiettivi:

Sviluppare le attitudini ritmico-musicali già presenti nel ragazzo

- Prendere possesso della scrittura e della simbologia musicale tradizionale
- Sviluppare i concetti di durata, di dinamica e di agogica



- Il dominio tecnico dello strumento al fine di produrre eventi musicali tratti dai repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali, sia nella capacità della attribuzione di senso
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte
- Un primo livello di capacità performativa con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo, in funzione dell'efficacia della comunicazione
- Divertirsi insieme

Contenuti:

1. Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento
2. Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, drastico, agogico, dinamico timbrico armonico
3. Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costruttivi
4. Acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
5. Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Metodologia:

Oltre alla tecnica dello strumento, l'esperienza orchestrale si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo strumentali consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello strumentale raggiunto.

Orario dell'indirizzo musicale

L'orario scolastico settimanale è di 33 ore settimanali, di cui 3 ore destinate all'indirizzo musicale così



organizzate:

- TEORIA E SOLFEGGIO/MUSICA D'INSIEME: obbligatorio per tutti
- LEZIONE DI STRUMENTO MUSICALE: la durata della lezione è definita sulla base degli alunni iscritti all'indirizzo musicale, di norma, articolata in un turno individuale di pratica e di ascolto, definito comunitariamente all'inizio dell'a.s.

In genere sono previsti un massimo di 2 rientri pomeridiani.

Nel momento intercorrente tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle lezioni di indirizzo, la sorveglianza per una breve pausa-pranzo sarà garantita dagli insegnanti di strumento. Non è previsto un servizio mensa. Nel dettaglio, le lezioni settimanali di strumento, con le compresenze previste per l'ascolto, sono articolate secondo tre attività fondamentali:

- Teoria e solfeggio
- Musica d'insieme
- Strumento e ascolto

Gli orari pomeridiani vengono stabiliti sia tenendo conto delle preferenze espresse dagli alunni stessi che degli abbinamenti più proficui, sulla base delle indicazioni suggerite dagli insegnanti di strumento.

Frequenza scolastica e deroghe per il superamento del limite massimo delle assenze

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore annuo e il numero massimo, distinto per l'indirizzo di studio frequentato è il seguente:

Indirizzo	Monte ore annuo	Numero massimo di assenze in
-----------	-----------------	------------------------------



		ore
Ordinario	1000	250
Musicale	1090	273

Quanto sopra determinato è opportunamente adattato in caso di esonero dall'insegnamento della religione cattolica/ attività alternative e personalizzazione dell'orario delle lezioni in base a eventuali piani didattici ed educativi personalizzati.

Il Collegio dei docenti, stabilisce i seguenti criteri di deroga al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

- Adeguata motivazione e giustificazione delle assenze effettuate.
- Situazioni di ripetenza della classe a seguito di assenze.
- Motivi familiari eccezionali (trasferimenti delle famiglie per interi periodi ecc.)

In caso di documentate condizioni personali si terrà inoltre conto:

- dei progressi dell'alunno/a in riferimento non solo all'aspetto educativo-didattico, ma anche in relazione all'indice di frequenza rilevata in corso d'anno;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di un relazione positiva tra scuola-famiglia anche supportata, ove necessario, dalla sottoscrizione di un patto formativo.

Verifica e valutazione

Si è unanimemente concordi nel riconoscere nella verifica-valutazione un ruolo ed un'importanza fondamentali nel processo insegnamento-apprendimento, perciò si conviene che la verifica dell'efficacia dell'insegnamento, della validità organizzativa, della programmazione sia il più possibile frequente e sistematica. Si metteranno a punto le proposte educative, anche attraverso aggiustamenti in itinere, in



base alle risposte fornite dagli alunni. Si valuteranno, oltre al raggiungimento degli obiettivi didattici, i seguenti aspetti:

1. attenzione
2. interesse
3. partecipazione attiva
4. comportamento corretto
5. impegno nel lavoro individuale a scuola e a casa
6. Per ogni alunno, si terrà conto, inoltre, del livello di partenza e dei progressi ottenuti.

Per promuovere un ruolo attivo e cosciente degli alunni, verranno adottati i seguenti criteri di valutazione si cercherà di:

1. avviare a prendere consapevolezza degli obiettivi educativi e didattici, degli atteggiamenti, delle conoscenze e competenze attese al termine del percorso



2. scoprire con gli alunni i punti cardine dell'impegno che viene loro richiesto: studio, compiti per casa, attenzione, autonomia, etc.
3. far conoscere i criteri e le modalità di valutazione
4. proporre prove e relative valutazioni volte a evidenziare le acquisizioni positive,
5. valutare il comportamento dell'alunno più in termini di comunicazione che di sanzione,
6. avviare l'utilizzo di modalità di autovalutazione dell'alunno.

Per la verifica degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze e di ogni singolo alunno, si adotterà, a seconda del contesto didattico :

1. osservazione sistematica;
2. lavoro di gruppo
3. verifica degli apprendimenti con griglie di rilevazione;
4. prove di verifica oggettive;



5. prove di verifica personalizzate;

6. conversazioni;

7. interrogazioni.

Le verifiche non avranno scadenze fisse, ma saranno presentate al termine delle attività svolte per raggiungere l'obiettivo prefissato, per verificarne l'acquisizione e perché ogni alunno possa iniziare a rendersi conto dei suoi progressi, delle competenze acquisite. Le prove scritte, corrette e valutate, verranno inviate alle famiglie per essere controfirmate dai genitori e poi restituite. I risultati delle interrogazioni ed eventuali annotazioni di profitto verranno riportati sistematicamente nel registro personale dell'insegnante e comunicati alla famiglia in occasione dei colloqui e dei visitoni, o attraverso il libretto scolastico o il diario scolastico.

La valutazione, poi, sarà formulata tenendo presenti non solo i risultati delle verifiche ma anche le osservazioni sistematiche degli insegnanti. La valutazione e l'attribuzione dei voti disciplinari verrà effettuata sulla base dei Criteri di seguito riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI





Voto	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti, di capacità di organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove e di una sicura padronanza degli strumenti
9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi, ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze, ad un uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi, ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze e ad un uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi, ad una esposizione ordinata delle conoscenze, con l'utilizzo semplice dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI, ad una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, ad un'acquisizione di competenze MINIME richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessità di guida e assistenza.
5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE o NON ORGANICHE conoscenze e



di NON aver acquisito le competenze richieste, mostrando in particolare difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.

4

Corrisponde al mancato raggiungimento degli obiettivi MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere conoscenze NON ADEGUATE E LACUNOSE, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di non aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

3/0 Si concorda di evitare l'uso di voti inferiori a 4

Nell'atto valutativo l'interpretazione soggettiva da parte del docente è ineliminabile. **Soggettività**, tuttavia, non vuol dire arbitrarietà e individualismo valutativo. Si tratta, piuttosto, di una soggettività "professionale" che impegna il docente nella ricerca del massimo grado di obiettività possibile. Le osservazioni individuali e le interpretazioni personali del singolo insegnante in sede di valutazione di fine periodo (alla fine del quadrimestre) sono arricchite e rese più oggettive dal confronto con i punti di vista dei docenti che interagiscono nella classe (**intersoggettività**) per ricostruire il processo di apprendimento, analizzarne le fasi, approntare interventi che ne favoriscano l'evoluzione e ne valorizzino il percorso effettuato rispetto al punto di partenza. **Sulla base dei suddetti criteri appare evidente che i voti attribuiti ai diversi alunni non sono confrontabili.**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi utilizzati e il loro significato valutativo sono i seguenti.



Non sufficiente

Mancata o scarsa acquisizione dei contenuti; evidente o significativa difficoltà nell'esecuzione. Mancanza di interesse e partecipazione.

Sufficiente

Parziale acquisizione dei contenuti; incertezza nell'esecuzione; interesse, partecipazione e impegno discontinui.

Buono

Acquisizione dei contenuti essenziali; esecuzione semplice; interesse e impegno discreti; partecipazione adeguata.



Distinto

Appropriata acquisizione dei contenuti; esecuzione autonoma e pertinente; impegno e interesse costanti; buona partecipazione.

Ottimo

Acquisizione precisa ed articolata dei contenuti con rielaborazione autonoma e personale; partecipazione attiva; impegno ed interesse apprezzabili.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. rispetto e collaborazione nei confronti dei compagni e degli insegnanti
2. autonomia e responsabilità nell'organizzazione del materiale, dei compiti scolastici
3. partecipazione propositiva alle attività didattiche
4. cura dell'ambiente e rispetto dell'arredo e delle strutture scolastiche



5. rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza

6. richiami verbali

7. sanzioni disciplinari.

COMPORTAMENTO - DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI



Corretto e responsabile: il comportamento denota responsabilità personale e *autonomia*, partecipazione *propositiva* alle attività didattiche, impegno personale per il bene comune.

Corretto: comportamento responsabile e rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente; pronta ricezione delle *richieste dell'insegnante*.

Corretto ma poco responsabile: comportamento rispettoso nei confronti di adulti, compagni e dell'ambiente, ma si rilevano ripetute mancanze rispetto alle consegne e alle richieste da parte di più insegnanti.

Generalmente corretto: comportamento responsabile che deve a volte essere sostenuto dal *controllo e della guida* dell'insegnante.

Esuperante ma corretto: comportamento responsabile che deve essere sostenuto dal *controllo e dalla guida* dell'insegnante con richiami verbali.

Non sempre corretto: comportamento non sempre controllato e rispettoso delle regole che deve essere sostenuto con una certa frequenza dal *controllo e dalla guida*



dell'insegnante con richiami verbali.

Poco controllato e non sempre corretto: comportamento poco controllato e non sempre corretto; si rilevano con una certa frequenza richiami verbali da parte di più insegnanti; la situazione è stata segnalata ai tutori durante i colloqui o con lettera formale da parte del Consiglio di classe.

Non corretto: comportamento scorretto e poco responsabile; si rilevano ripetuti richiami verbali, note disciplinari o altri provvedimenti disciplinari da parte di più insegnanti; la situazione è stata segnalata ai tutori durante i colloqui o con lettera formale da parte del Consiglio di classe.

Gravemente scorretto: comportamento scorretto e non responsabile; si rilevano ripetuti richiami verbali, note disciplinari o altri provvedimenti disciplinari da parte di più insegnanti; la situazione è stata segnalata ai tutori durante i colloqui o con lettera formale da parte del Consiglio di classe.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

In considerazione del percorso didattico ed educativo, il consiglio di classe elabora una descrizione dei processi formativi prendendo, di norma, come riferimento le dimensioni riportate nella tabella seguente. Se il consiglio lo ritiene opportuno, la descrizione dei processi formativi può essere personalizzata.





Dimensione	Descrittori			
Acquisizione conoscenze e abilità	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento e poco costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità in modo lento, ma costante.	L'alunno/a acquisisce conoscenze e abilità con impegno, le sa trasferire e rielaborare in situazioni note.	L'alunno/a acquisisce rapidamente e con successo conoscenze e abilità, le sa trasferire e rielaborare in situazioni diverse e non note.
Soluzione di problemi e difficoltà	Fronteggia con difficoltà situazioni sconosciute, fatica a risolvere semplici problemi nonostante il supporto dell'adulto.	Fronteggia situazioni sconosciute e difficoltà con il supporto di un adulto.	Affronta problemi e difficoltà in modo autonomo, facendo riferimento ad esperienze precedenti.	Propone soluzioni originali, assume in modo autonomo e responsabile decisioni.
Organizzazione e collegamento delle informazioni	Organizza e pianifica con fatica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni in modo frammentario.	Organizza e pianifica le informazioni e il suo lavoro, recuperando nozioni e informazioni esplicite ed essenziali.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite in modo corretto ed autonomo.	Organizza e pianifica le informazioni implicite ed esplicite, operando collegamenti e dimostrando flessibilità, spirito di iniziativa e pensiero creativo.



Capacità di partecipazione	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato.	Partecipa alle attività proposte in maniera settoriale o discontinua.	Partecipa alle attività proposte in modo propositivo e adeguato.	Partecipa alle attività proposte in modo interessato, pertinente e costante.
Capacità di collaborazione	Di rado è disposto a collaborare e a relazionarsi con gli altri.	Collabora e si relaziona con gli altri in modo adeguato, talvolta con necessità di supporto.	Collabora e si relaziona con gli altri correttamente, assumendosi anche responsabilità.	Collabora e si relaziona con gli altri, mettendo a disposizione le proprie risorse e contribuendo attivamente al successo formativo del gruppo.

STRATEGIE PER IL RECUPERO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nello scrutinio del primo periodo di valutazione per gli alunni con più di tre materie insufficienti e per i quali non è già stata prevista l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato, il consiglio di classe individua specifiche strategie per il recupero dei livelli di apprendimento. Mentre per gli alunni per cui è già stato previsto un piano didattico personalizzato si prevede una revisione dello stesso.

CRITERI GENERALI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di più di quattro materie insufficienti oppure con quattro materie insufficienti di cui almeno una grave

In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato;
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico;
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento.

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.



CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI IDONEITÀ PER L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'assegnazione del voto di ammissione è attribuita tenuto conto delle valutazioni delle discipline e del percorso scolastico triennale, secondo i seguenti criteri

- frequenza regolare e partecipazione responsabile alle attività proposte;
- impegno maturato e manifestato negli interessi personali e sviluppato negli interessi in qualche ambito;
- rapporto tra situazione di partenza e risultati di apprendimento raggiunti: va premiato il progresso registrato e/o l'eccellenza dei risultati raggiunti;
- relazioni interpersonali: [collabora nel](#) gruppo e si confronta con le indicazioni dell'adulto per portare a termine i compiti proposti.





VOTI	Significato valutativo			
	Frequenza e partecipazione	Opzioni personali interessi	Progressi Risultati	Relazioni con adulti e compagni
10	Responsabile e attiva	interessi personali	Risultati di eccellenza	Interazione di collaborazione
9	Responsabile	interessi personali	Qualche eccellenza o sensibili progressi	Adesione alle richieste e disponibile con i compagni
8	regolare		Buoni risultati e/o progressi	Adesione alle richieste
7	regolare		Con incertezze	Difficoltà con i compagni
6	Ritardi		Con incertezze	Difficoltà con compagni e insegnanti
5	Frequenti ritardi		Lacunosi	Difficoltà con compagni e insegnanti

LE RISORSE PER L'INCLUSIONE



Documentazione obbligatoria prevista per gli alunni con certificazione: dalla Diagnosi Funzionale al Piano Educativo Individualizzato

Sempre più spesso è facile incontrare nelle nostre scuole, di ogni ordine e grado d'istruzione, alunni con "bisogni speciali", ragazzi che necessitano forse più altri di un'attenzione particolare sia sul piano degli apprendimenti che nella sfera affettivo – relazionale. Facilmente nelle nostre classi ci imbattiamo in alunni con diagnosi psicologica e/o medica che attesta le abilità e le eventuali difficoltà di base sulle quali risulta necessario intervenire per facilitare gli apprendimenti e, spesso, anche per l'acquisizione di semplici strumentalità di base. Tenendo conto del programma di classe, quando la situazione individuale lo permette, per questi alunni occorre altresì pensare ad un percorso educativo - didattico personalizzato chiamato programmazione individualizzata. Al fine di giungere ad una programmazione individualizzata occorre necessariamente percorrere alcune tappe fondamentali, come viene affermato all'art. 12 della Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità (L. n°104 del 5 febbraio 1992), anche come attuati dal DL 66/17 e 96/19 e dagli accordi di programma.

L'iter diagnostico che porta alla certificazione ai sensi della L. 104/92 deve essere attivato dalla famiglia in collaborazione con la scuola e prevede i seguenti passaggi:

- La scuola compila e consegna alla famiglia una scheda informativa sulle difficoltà dell'alunno;
- La famiglia si rivolge al Pediatra di Libera Scelta o al Medico di Base al quale richiede il rilascio dell'impegnativa per il successivo accertamento specialistico presso il neuropsichiatra o lo psicologo dell'Azienda Sanitaria o degli altri enti convenzionati;
- Se l'accertamento specialistico porta alla stesura di una Diagnosi Funzionale o di un Profilo di Funzionamento sarà l'UVM (unità di valutazione multidimensionale distrettuale) a rilasciare un verbale di accertamento necessario alla scuola per richiedere il sostegno ai fini dell'integrazione scolastica;
- In ogni classe in cui è presente un alunno con disabilità viene costituito un GLO (Gruppo di Lavoro Operativo che ha come compito prioritario la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato)).

Piano educativo individualizzato

A partire dalla documentazione disponibile, per ogni alunno con disabilità dovrà essere elaborato un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO; il docente di sostegno assegnato alla classe deve farsi



promotore del processo inclusivo e, nell'ottica della corresponsabilità educativa, deve coinvolgere i docenti della sezione/team/consiglio di classe nella raccolta delle osservazioni, nella definizione degli obiettivi educativi e didattici e nella realizzazione del progetto stesso.

Con L'art. 7 del DL/66 e il successivo decreto correttivo 96/19 affermano che il PEI:

- a) è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO).
- b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- c) individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione;



h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Come previsto dall'art. 6 degli Accordi di Programma, una copia del PEI sarà consegnata alla famiglia.

L'insegnante di sostegno

La legge 104 del 1992, completando la 517 del 1977, prevede l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi, alle quali viene assegnato il cosiddetto insegnante di sostegno, cioè un insegnante specializzato il quale, in contitolarità e corresponsabilità con i colleghi del Consiglio di Classe, si occupa di tutto ciò che riguarda l'apprendimento, l'autonomia, la crescita umana e personale di quell'alunno in quella classe. Ciò non implica che tutto debba essere demandato a questa figura la quale, comunque, dovrà essere di riferimento per i colleghi, per le altre persone che operano all'interno della scuola e per la famiglia. Ogni azione atta a favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno con disabilità nonché il percorso strettamente didattico rappresentano momenti fondamentali da affrontare e condividere come equipe psicopedagogica. Successivamente alla programmazione di classe, che deve tenere conto della presenza di alunni diversi e delle loro esigenze, occorre predisporre le basi per la stesura della programmazione individualizzata. La redazione e soprattutto l'attuazione del Piano Educativo non possono in nessun modo essere delegata all'insegnante di sostegno o ad eventuali commissioni di Istituto, ma costituisce un impegno preciso del Consiglio di Classe, in collaborazione con i tecnici e soprattutto con la famiglia. L'insegnante di sostegno lavora con gli insegnanti di classe in sede di programmazione e di individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi integrati di insegnamento, pianificando con i colleghi l'attività d'insegnamento per tutta la classe ed assumendosi, in rapporto a sue specifiche competenze didattiche, pari responsabilità.

Disposizioni / Adempimenti dell'insegnante di sostegno:

1. assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
2. partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione;
3. partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

C.M. n.199 del 1979: *la responsabilità dell'integrazione è, al medesimo titolo, dell'insegnante o degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme*

D.M. n. 226 del 27 giugno 1995: *Tale insegnante deve superare le angustie di un ruolo limitato,*



assumendo una corretta competenza nelle problematiche dell'organizzazione scolastica, facendo valere concretamente le proprie capacità relazionali e comunicazionali, senza tuttavia prescindere dall'esercizio di specifiche competenze didattiche e curricolari".

L'operatore all'assistenza

La presenza nella scuola di alunni che presentano gravi difficoltà soprattutto nell'autonomia personale, induce i Servizi socio – sanitari, in accordo con la famiglia, ad assegnare una operatrice all'assistenza che affiancherà l'alunno nell'ambito scolastico. La sua presenza non va a sostituire l'insegnante di sostegno, ma rappresenta una ulteriore risorsa per favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno. Mentre l'insegnante di sostegno si occupa dell'assistenza didattica quindi negli interventi pedagogici e didattici, l'operatore si occupa dell'assistenza nell'area dell'autonomia personale (spostamenti nei locali della scuola, mensa, igiene personale) con l'aiuto dei collaboratori scolastici.

Continuità educativa e didattica

La continuità rappresenta per tutti i ragazzi, ma soprattutto per gli alunni con disabilità una condizione di garanzia al fine di poter intervenire senza difficoltà sia sul piano didattico che educativo per ridurre i possibili disagi che ogni cambiamento può arrecare. La continuità educativa e didattica del processo d'integrazione scolastica tra i diversi gradi dell'istruzione pubblica è garantita e disciplinata da disposizioni legislative ed amministrative. La stessa Legge Quadro (L.104/92 art. 14 comma 1 lett.c) prevede " forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore". Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo la normativa di riferimento più importante è la C.M.n°1/88. Questa Circolare Ministeriale indica criteri e modalità di raccordo a livello didattico – istituzionale per agevolare il passaggio dell'alunno diversamente abile da un ordine di scuola ad un altro. Prevede incontri tra gli operatori scolastici e socio – sanitari, la trasmissione di notizie e documentazioni e in particolare la possibilità che l'insegnante di sostegno della scuola di provenienza segua l'alunno nella fase di passaggio e di iniziale frequenza della nuova istituzione scolastica.

DSA e BES

Partendo dal presupposto che ogni alunno ha il diritto fondamentale all'istruzione e a ciascuno deve essere data la possibilità di raggiungere e mantenere livelli accettabili di apprendimento (Unesco, 1994), il nostro istituto si preoccupa di qualsiasi difficoltà evolutiva, che provochi ostacolo al benessere dell'allievo, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall'eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale, culturale ecc.). I docenti, in tali casi, operano attraverso l'adeguamento delle



metodologie in rapporto alla situazione di partenza e alle modalità di apprendimento dell'alunno, la valorizzazione di potenzialità, motivazioni, interessi e attitudini con l'offerta di percorsi opzionali. Non tutti gli obiettivi specifici di apprendimento vanno perseguiti allo stesso livello da parte dei singoli alunni; in certe situazioni si mira al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici opzionali e facoltativi.

Misure relative agli alunni con DSA o BES - REDAZIONE PDP

Secondo la normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato P.D.P. per alunni con D.S.A. Inoltre, per i minori che non rientrano nei DSA previsti dalla normativa suddetta, ma per i quali i docenti individuano nella programmazione personalizzata un vantaggio sotto gli aspetti didattici, è possibile stabilire in TEAM e in Consiglio, in accordo con la famiglia, la stesura condivisa del P.D.P. - BES (Direttiva 27/12/2012 e Circ. applicativa 08/2013).

Prove INVALSI (2^ e 5^ primaria e 3^ scuola secondaria)

Per gli alunni con diagnosi di DSA rientranti nella legge 170/2010 e per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in possesso di relazione clinica e per i quali è stato redatto un PDP il PDP è integrato con la precisazione degli strumenti compensativi con cui saranno effettuate le prove invalsi per le singole discipline interessate. Occorre tenere presente che la prova d'inglese è distinta in due ambiti: lettura e ascolto e che per la prova d'ascolto l'uso di strumenti compensativi non è indicato per ragioni di opportunità didattica.

Gli strumenti previsti sono:

- sintesi vocale (lettore audio fornito nel test invalsi)
- tempo aggiuntivo
- calcolatrice, tavole numeriche, formulari, dizionario, ...

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010 e sprovvisti di relazione clinica non sono previsti strumenti dispensativi per le prove INVALSI

Esami di Stato (3^ scuola secondaria)

La Circolare del Miur 9 Maggio 2018 "Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)", Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità



di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fanno esclusivo riferimento ai candidati con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previste rispettivamente nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010 e sprovvisti di relazione clinica non sono previste misure o strumenti dispensativi per gli esami.

La commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Per i soli alunni con diagnosi di DSA conforme alla legge 170/2010 delle classi 3^ scuola secondaria occorre integrare il PDP per precisare gli strumenti compensativi con cui saranno effettuate le prove d'esame.

La nota miur 04.04.2019, prot. n. 5772, ha disposto che per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALIANI NEO GIUNTI

Il [protocollo di accoglienza](#) è uno strumento di lavoro deliberato dal collegio docenti e definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni non italiani sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Attraverso le indicazioni in esso contenute il collegio dei docenti si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni non italiani con pratiche condivise da tutti i docenti
- sostenerli nella fase di inserimento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata e favorire la partecipazione dei genitori al progetto formativo;
- favorire nella scuola un clima di accoglienza;



- promuovere la collaborazione tra scuole e territorio sulle problematiche dell'educazione interculturale.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

I docenti delle classi terze, prima del termine per le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado, sono chiamati a formulare il Consiglio Orientativo per ogni singolo alunno.

Si tratta di un atto dovuto, volto ad esprimere, un'indicazione rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, e finalizzato a supportare l'iniziativa dell'alunno.

Tale atto nasce dal tentativo di conciliare istanze differenti, ma di egual peso nella scelta di ogni individuo:

- quelle personali, dell'alunno, che sceglie contesto di vita, interessi, approccio alla conoscenza, attitudini, strategie e competenze, aspirazioni, motivazioni
- quelle familiari, ciò che i genitori vedono in lui, desiderano per lui e, a volte, desiderano per loro attraverso di lui
- quelle di contesto, le opportunità e i vincoli che la società mette in campo (anche con le pressioni che impone e il continuo cambiamento).

Gli indicatori deliberati dal Collegio Docenti che vengono considerati per la formulazione del Consiglio Orientativo sono i seguenti:



- Capacità di pianificazione ed organizzazione autonoma
- Capacità di approfondimento
- Capacità di analisi
- Capacità di risoluzione di problemi
- Inclinazione verso molte discipline
- Inclinazione verso specifiche discipline
- Inclinazione all'operatività
- Interesse verso un ambito specifico
- Disponibilità all'uso delle nuove tecnologie

Sono due le finalità implicite che determinano e motivano la formulazione di un consiglio orientativo:



- valorizzare le potenzialità dell'alunno
- favorire il successo formativo

Essendo formulato con tali finalità, il consiglio orientativo non costituisce un appiattimento sulla valutazione accertativa e sul livello di scolarizzazione, né corrisponde ad una presunta gerarchia di valore dei diversi percorsi.

Inoltre, in coerenza con le finalità che si propone, esso non è in alcun modo vincolante per le famiglie. La commissione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione può modificare il consiglio orientativo.

Il consiglio orientativo deve essere un momento di riflessione per alunni e genitori, un'occasione per favorire il dialogo tra scuola-famiglia-alunno, un'opportunità per valutare scelte diverse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli alunni ammessi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado e agli alunni che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene rilasciata la Certificazione delle competenze.

Il documento non è un doppiopione della pagella.

In esso vengono descritte le competenze raggiunte con livelli

A: Avanzato / B: Intermedio / C: Base / D: Iniziale

Solo per gli alunni che superano l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, inoltre, viene rilasciata la Certificazione dei livelli di competenza di italiano e matematica e delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese formulata dall'INVALSI sulla base delle prove effettuate entro aprile.

La certificazione delle competenze si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti; bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le



conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie
 - un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
 - una descrizione degli esiti del percorso formativo;
 - un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;
- per le istituzioni scolastiche che certificano



- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i referenziali italiani;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
- un maggiore riconoscimento sul territorio;
- per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno
 - un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
 - un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.





Aspetti generali

Organizzazione

Funzionigramma

Il Funzionigramma è uno strumento che racchiude e sistematizza le funzioni svolte all'interno di un'organizzazione complessa. Il funzionigramma riporta per ogni struttura l'elenco delle funzioni di competenza.

Dirigente scolastico

Compiti e Funzioni:

Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

Collaboratori del dirigente scolastico

Compiti e Funzioni:

Sostituire il Dirigente in sua assenza.

Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con gli Enti esterni

Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A.

Seguire il funzionamento degli organi collegiali.

Seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, supplenze, completamento cattedra e flessibilità, registro.



Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi.

Coordinatori di plesso

Compiti e Funzioni:

Vigilare sull'andamento delle attività di plesso

Disporre le sostituzioni dei colleghi assenti

Seguire i rapporti tra scuola e genitori.

Risolvere eventuali problematiche riguardanti il plesso.

Assicurare la comunicazione con la sede centrale.

Tutoring dei supplenti neo-nominati

Incaricati all'elaborazione dell'orario delle lezioni della Scuola Secondaria di primo grado "Roncalli"

Compiti e Funzioni:

- Stesura dell'orario delle lezioni dei docenti

Addetto al servizio prevenzione e protezione

Compiti e Funzioni:

coadiuvare il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione nello svolgimento delle attività;

coordinare le attività necessarie a garantire la gestione delle emergenze;

collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza e del piano di primo soccorso;

coordinare le attività necessarie a garantire la gestione del Primo soccorso;

organizzare, definire ed attuare, con il supporto delle relative "figure sensibili", misure di verifica e controllo dei presidi antincendio e di emergenza e controllo dei presidi di primo soccorso;



organizzare, definire ed attuare, con il supporto delle relative figure sensibili, misure di verifica individuare, con il supporto delle relative "figure sensibili", e riferire al Datore di lavoro eventuali criticità e carenze;

promuovere ed organizzare iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola.

Referenti della sicurezza

Compiti e Funzioni:

Verificare e tenere aggiornata la cartellonistica di sicurezza.

Rilevare eventuali situazioni di pericolo.

supportare nell'attuazione di misure di verifica e controllo dei presidi antincendio e di emergenza e controllo dei presidi di primo soccorso;

riferire al Datore di lavoro, all'ASPP e all'RSPP eventuali criticità e carenze;

Sostenere iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola.

Contribuire all'elaborazione e alla diffusione del piano di emergenza e del piano di primo soccorso.

Coordinatore dell'indirizzo musicale

Compiti e Funzioni:

- Coordinare le attività dell'indirizzo musicale

Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali saranno determinate per favorire il Piano di miglioramento e presidiare punti strategici dell'azione dell'Istituto



Funzione
SITO WEB E APPLICATIVI (Animatore digitale)
CONTINUITA'
ORIENTAMENTO
INCLUSIONE

Referenti di aree di particolare rilevanza

Area
DSA - BES
MULTICULTURA
BENESSERE- SALUTE
BULLISMO E CYBERBULLISMO
EDUCAZIONE CIVICA
CURRICOLO E COMPETENZE

Compiti e Funzioni:

Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle azioni progettuali per l'area di riferimento.

Coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento.

Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento e curare la circolazione delle informazioni la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari



Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Programmazione degli incontri delle équipes riferiti alla propria area

Supervisione della stesura documentale della propria area di riferimento da parte dei docenti

Compilazione e raccolta dei documenti riferiti alla propria area di riferimento

Rapporti con le Reti di riferimento

Applicazione di eventuali protocolli previsti dalla propria area di riferimento

Presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e ai risultati conseguiti.

Gruppo Benessere

Scuola
Secondaria
Pascoli
Don Milani
Don Bosco
Infanzia

- in relazione alla prevenzione del bullismo, rilevazione dei bisogni formativi di ogni plesso e segnalazione di eventuali casi a rischio
- pianificazione delle attività di formazione e sensibilizzazione degli alunni rispetto al bullismo e al cyberbullismo
- promozione del benessere personale, relazionale e ambientale degli alunni e del personale scolastico
- applicazione e monitoraggio del protocollo bullismo
- partecipazione ad iniziative connesse alla funzione svolta



GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione

AMBITO
SOSTEGNO
DSA BES
MULTICULTURA
DISAGIO - SALUTE
BULLISMO E CYBERBULLISMO

Compiti e Funzioni

Partecipare alle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto per quello che afferisce al proprio ambito

Promuovere e sostenere azioni di unità didattico-professionale soprattutto mediante produzione documentale e supporto consultivo

Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine dell'anno scolastico

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Dipartimenti



Italiano, Storia, Geografia	Arte
Matematica/Scienze	I.R.C.
Lingue straniere	Educazione Fisica
Tecnologia	Area sostegno e integrazione scolastica
Musica	

Compiti e Funzioni:

Coordinare le riunioni.

curare la redazione dei documenti di programmazione didattica del dipartimento;

coordinare l'attività di progettazione didattica del dipartimento, supervisionando la redazione di progetti POF, controllando e valutando la validità delle diverse iniziative in termini di coerenza didattico-educativa ed economico-organizzativa;

coordinare il reperimento o la messa a punto di strumenti e criteri di valutazione per prove d'ingresso e altre prove comuni;

promuovere e mantenere contatti con le funzioni strumentali;

Stendere le decisioni concordate in forma di proposta da presentare al Collegio dei Docenti

Preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione.

Proporre gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature.

Rendere esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento.

Limitatamente per il dipartimento di matematica: sostenere la condivisione del curriculum della disciplina, proporre modalità per monitorare le competenze degli alunni per favorire la continuità



dei percorsi didattici

COORDINATORI DI CLASSE della Scuola Secondaria di primo grado

Presiedere i consigli di classe in assenza del dirigente scolastico.

curare la redazione dei documenti di programmazione didattica della classe.

Preparare l'eventuale materiale relativo agli argomenti di discussione.

Rendere esecutive le delibere collegiali relative alle classi.

Ordinare la conservazione dei documenti dei consigli di classe

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Compiti e Funzioni

Supportare l'animatore digitale e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione;

diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola

Referenti PIEDIBUS delle scuole primarie Don Milani e Don Bosco

COMITATI PER L'ALIMENTAZIONE delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie

REFERENTI ACQUISTI E SUSSIDI delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie

Compiti e Funzioni:

Controllare periodicamente il materiale e segue le eventuali riparazioni.

Proporre integrazione del materiale e delle attrezzature



Commissioni

CONTINUITA'

FESTIVAL DEL LIBRO/ BIBLIOTECA

Nucleo di autovalutazione

Compiti e Funzioni:

Raccolta e analisi dei dati di autovalutazione

Stesura del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto

Favorire la lettura dei dati INVALSI

Comitato di valutazione

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa; nessun compenso previsto per i membri e dura in carica tre anni scolastici. È presieduto dal dirigente scolastico.

Compiti e Funzioni:

Competenze previste dagli articoli 440 e 501 del D.Lgs. 297/1994 in materia di anno di formazione del personale docente

Individuare "i criteri per la valorizzazione dei docenti"

Tutor del personale neoimpresso in ruolo

Compiti e Funzioni:

- Tutoring del personale neo-immesso in ruolo

Tutor dei tirocinanti



Compiti e Funzioni:

- Tutoring dei tirocinanti

Gruppi di lavoro

Al fine di incentivare l'innovazione didattica e metodologica, la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche vengono costituiti dagli organi collegiali degli specifici gruppi di lavoro che consentono di valorizzare il personale docente e di guidare il miglioramento dei processi didattici ed organizzativi dell'Istituto.

I servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici.

Gestisce il fondo per le minute spese.

Gestisce l'inventario e ne assume la responsabilità in qualità di consegnatario dei beni.

È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.



È membro della Giunta Esecutiva svolgendo la funzione di segretario verbalizzante e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio.

Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale

Predisporre il conto consuntivo.

Cura la gestione dei contratti degli esperti esterni.

Cura e controlla le pratiche relative ai vari Progetti di Istituto.

Assistenti Amministrativi

Area Amministrativa

Gestione del Personale

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del dirigente scolastico

Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa

Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto Dichiarazione di servizio

Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio

Autorizzazioni all'esercizio della libera professione

Decreti di assenze varie, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria

Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi

Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute

Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita

Inquadramenti economici contrattuali Pratiche relative ai permessi sindacali



Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati

Procedimenti disciplinari

Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio)

TFR Gestione Fondo Espero, Disoccupazione

Nomine ore eccedenti Nomina per attività aggiuntive al personale docente

Gestione graduatorie e nomine supplenti

Trasmissione dati al Centro per l'impiego

Gestione del personale ATA per turni Registrazione delle ore eccedenti del personale ATA

Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale

Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio

Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione

Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione

Graduatorie varie

Tenuta dei fascicoli personali Trasmissione e richiesta fascicoli personale

Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti

Aggiornamento e gestione stati personali dei dipendenti

Predisposizione a statistiche e monitoraggi assenze personale

Gestione Contabile-Finanziaria

Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo.

Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente



Liquidazione compensi per ferie non godute

Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali

Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali

Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD)

Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP)

Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico

Uniemens Cedolino Unico Gestione DURC

Domande per detrazioni d'imposta Assegno nucleo familiare

Area didattica

Gestione registro elettronico Iscrizioni alunni

Tenuta fascicoli documenti alunni-Infortuni alunni – Assicurazione alunni

Esoneri educazione fisica Comunicati agli alunni per uscite, mostre, stage e visite didattiche

Gite scolastiche e scambi culturali Predisposizione della documentazione degli alunni per gli scambi culturali all'estero

Esami di stato ed esami di idoneità

Circolari, awisi e comunicati agli alunni e loro famiglie Rilascio Diplomi Gestione tabelloni

Controllo ritardi ed assenze degli alunni – Certificazioni varie Statistiche alunni

Sostituzione docenti per assenze brevi Raccolta dei piani annuali dei docenti e delle relazioni finali

Controllo assemblee di classe

Rapporti con alunni e genitori



Gestione tirocinanti

Area Attività Generali

Gestione Protocollo e Archivio e Affari Generali

Tenuta del registro del protocollo

Archiviazione degli atti e dei documenti

Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica con attivazione delle varie procedure

Adozione libri di testo e gratuità – Scelta alternativa

Scarico della posta da Intranet M.I.U.R. Internet e posta elettronica

Corrispondenza e rapporti con gli enti locali per la manutenzione

Pianificazione di tutta la documentazione che transita in entrata e in uscita dall'Ufficio di Segreteria per il conseguimento, attraverso le direttive del d.s.g.a. , di soluzioni in tempo reale per soddisfare pienamente le necessità dell'Ufficio e dell'utenza

Cura della spedizione della corrispondenza e smistamento della stessa nei vari plessi

Cura della tenuta della documentazione completa legata alla ***Sicurezza***

Cura della tenuta del registro delle pubblicazione degli atti all'ALBO e scarico degli stessi

Cura della gestione quotidiana e annuale del titolario

Responsabilità diretta dell'archiviazione degli atti generali della scuola e dell'ordinata sistemazione nei locali a ciò adibiti

Comunicazioni scioperi e assemblee sindacali

Raccolta mensile dei dati per la mensa da trasmettere in Comune e rapporti con il Comune

Elezioni Organi collegiali e RSU e relative comunicazioni



Gestione Magazzino e Beni Verifica e controllo dei vari sussidi

Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software

Verbali di collaudo e tenuta del magazzino

Discarico inventariale

Carico e scarico materiale inventariabile

Custodia, verifica stato di conservazione e registrazione del materiale e dei vari sussidi didattici, scientifici e informatici di vario tipo

Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni

Controllo merce ordinata e sua consegna ai richiedenti su indicazioni dirette del d.s.g.a.

Registrazione del materiale di facile consumo

Verifica mensile copie effettuate sui vari fotocopiatori e trasmissione rapportini con la tenuta della contabilità delle copie

Supporto per la prima assistenza informatica dei vari sussidi informatici in dotazione all'istituto

Tenuta registro delle spese postali mensili per conto di credito postale

Gestione toner e cartucce

Gestione Privacy con stesura aggiornata del DPS

Collaboratori scolastici

apertura e chiusura dei locali per le attività scolastiche ordinarie e per le altre attività deliberate dagli Organi Collegiali;

pulizia dei locali scolastici e degli arredi degli spazi comuni degli spazi esterni

compiti esterni (Ufficio Postale, Banca, Ente Locale ecc..)

consegna ai docenti di circolari, avvisi e ordini di servizio redatti dalla Presidenza, o trasmessi al telefono,



anche in locali diversi da quelli assegnati per le pulizie;

raccolta buoni pasto

piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili che non richieda l'uso di strumenti tecnici;

sorveglianza sull'accesso e sul movimento del pubblico nell'edificio;

sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, in palestra, in occasione di momentanee assenze dei docenti;

accompagnamento nell'ambito delle strutture scolastiche di alunni con disabilità;

servizio duplicazione atti;

accompagnamento presso strutture sanitarie allievi infortunati;

conduzione degli studenti, in collaborazione con i docenti, presso altre strutture per manifestazioni sportive, teatrali ecc.

Reti e Convenzioni

L'istituto comprensivo e le reti

L'Istituto Comprensivo di Dueville aderisce ad alcune reti di scuole che collaborano fra loro per la realizzazione di attività comuni:

Rete scuole all'aperto per la scuola primaria Pascoli: la progettazione di percorsi didattici innovativi ispirati all'educazione all'aperto, alla risignificazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e aule didattiche diffuse.

Rete d'ambito 6 del Veneto: riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuato dall'USR.

Rete supporto individuazione supplenti fino al termine delle attività didattiche – Personale ATA: finalizzata alla collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di progettare e realizzare azioni volte alla semplificazione di procedure amministrative, agevolare e semplificare l'impegno delle



segreterie, nonché la trasparenza nelle operazioni di individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo determinato del personale ATA incluso nelle graduatorie d'istituto, successivamente allo scorrimento delle graduatorie permanenti disposto dal competente ufficio territoriale.

Rete supporto individuazione supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche -

Personale Docente: finalizzata alla collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di progettare e realizzare azioni volte alla semplificazione di procedure amministrative, agevolare e semplificare l'impegno delle segreterie, nonché la trasparenza nelle operazioni di individuazione degli aventi titolo alla stipula di contratti a tempo determinato del personale docente incluso nelle graduatorie d'istituto, successivamente allo scorrimento delle graduatorie ad esaurimento disposto dal competente ufficio territoriale.

CTI di Vicenza (Centro territoriale per l'integrazione): rete di scopo costituita dalle scuole di Vicenza e dei comuni limitrofi, per l'integrazione degli alunni con disabilità.

RTS Vicenza: attivare un tavolo interistituzionale permanente fra i soggetti normativamente individuati quali componenti del sistema territoriale di istruzione e formazione per la concertazione e la definizione di obiettivi comuni, per l'esercizio condiviso delle rispettive funzioni nonché per l'integrazione sistematica delle risorse professionali e finanziarie.

Rete Giocoanch'io...sport per tutti: rete di scopo che si propone di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso specifiche attività sportive.

Rete delle scuole ad indirizzo musicale "Scuole in concerto": rete di scopo finalizzata a creare sinergie e scambi di informazioni tra le scuole per ampliare il piano dell'offerta formativa musicale.

Rete Arcobaleno: rete di scopo costituita dalle scuole della cintura cittadina di Vicenza. Promuove azioni di alfabetizzazione e percorsi di sviluppo e rinforzo per alunni neo giunti e per le loro famiglie.

Rete "Spazio-ascolto" delle scuole del ex distretto 6 ulss n. 8: rete di scopo finalizzata all'attivazione di uno sportello di ascolto, consulenza e supporto psicologico delle scuole (**Dueville** capofila).

Rete dei Comuni dell'Alto Vicentino per l'integrazione degli alunni stranieri e le azioni di mediazione culturale (Dueville capofila): rete di scopo che consente di utilizzare risorse regionali, se disponibili, acquisite dal comune di Vicenza.



Rete crescere e scegliere orientandosi: rete di scopo finalizzata all'orientamento scolastico costituita dalle scuole e dagli Istituti professionali dell'alto vicentino.

Rete Orientainsieme: rete di scopo finalizzata all'orientamento scolastico costituita dalle scuole e dagli Istituti Professionali della cintura cittadina di Vicenza.

CONVENZIONI

Convenzione con il Comune di Dueville per la concessione dei locali scolastici

Per consentire l'uso degli edifici scolastici al di fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, l'Istituto ha stipulato con l'Ente proprietaria una convenzione che semplifica le procedure di concessione dei locali stessi.

Convenzione con il Comune di Dueville per la piccola manutenzione dei plessi scolastici

Per gestire in tempi più rapidi ed efficaci le richieste di piccola manutenzione nei plessi, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco e il Comitato Genitori, attraverso un'apposita convenzione con l'Istituto promuove la costituzione di una squadra di persone per le piccole manutenzioni ordinarie presso le scuole.

Convenzione con il gruppo Alpini di Dueville

La convenzione valorizza le iniziative offerte dal gruppo alpini di Dueville tra cui la preziosa opera di divulgazione mirata a far conoscere tanta parte della storia recente del nostro Paese e che ha lasciato segni profondi nelle cose e nelle persone. Ogni anno riscuote grande successo la visita di alcuni siti storici dell'Altopiano. L'interesse dei ragazzi è sollecitato grazie alle competenze e alla passione con cui il gruppo Alpini svolge il ruolo di guida.